



IL GIORNALE DI AIL ROMA. ANNO 18 - N. 1 - GIUGNO 2025



Benvenuti a Casa Oriana Daniello

Inaugurata nei pressi del Policlinico di Tor Vergata Casa Oriana Daniello, la Residenza per i malati e i loro familiari che provengono da fuori Roma. Merito della donazione ad AIL ROMA di Anna Tenore, mamma di Oriana.

NOI... E I NOSTRI NUMERI

Dati da Bilancio Sociale AIL Roma 2024

Finanziamento RICERCA E DOTTORATI

Destinati complessivamente
519.209 euro.

Finanziamento di risorse professionali e di beni e servizi per i laboratori di ricerca della UOC di Ematologia, collocati in Via Rovigo 1 (sede AIL Roma). Costo annuo del personale, 2 biologi e 4 tecnici di laboratorio: circa **265.482 euro**. Finanziamento dei progetti di ricerca: **183.727 euro**. Contributo economico alla *Fondazione Gimema*: **70.000 euro**.

AMBULATORIO DI PSICO- ONCOLOGIA EMATOLOGICA

Destinati complessivamente
42.107 euro. L'Ambulatorio ha preso in carico **106** persone, di cui **66** Pazienti e **40** caregiver. Sono stati effettuati **642** colloqui, di cui **495** in presenza e **147** da remoto. Lo staff è composto da **2** professionisti.

PROGETTO VIVIEN

Parrucche per Donne in chemioterapia.
Destinati 24.400 euro.
30 Pazienti hanno ricevuto una parrucca fatta su misura.

PRONTO AIL ROMA

per i diritti dei Pazienti ematologici.
Servizio di assistenza telefonica gratuito.
139 Pazienti beneficiari,
171 chiamate ricevute.

CURE DOMICILIARI E PALLIATIVE

finanziate nell'anno 2024 per l'Ematologia del Policlinico Umberto I, dell'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma e dell'Ospedale Sant'Eugenio.
Destinati complessivamente
262.624 euro.

12 Figure professionali attivate, **104** Pazienti seguiti, **976** Accessi per prestazioni mediche, **1.093** Accessi per prestazioni infermieristiche, **398** trasfusioni, **172** Accessi per prestazioni psicologiche, **49** Accessi per prestazioni di carattere sociale. Costi per la gestione del progetto *Clinic on-line* (cartella clinica informatizzata) e per la *Certificazione di Qualità ISO 9001* del servizio svolto presso gli Ospedali.



**Supporto al
CENTRO DI EMATOLOGIA**
del Policlinico Umberto I.
Destinati complessivamente circa
189.397 euro

- Finanziati e realizzati i lavori del nuovo Impianto di Aria Filtrata presso la clinica ematologica in Via Benevento nei Reparti trapianto: **151.800 euro**.
- Realizzazione di un nuovo pavimento del locale TAC e completa riqualificazione dei 3 bagni esistenti nella zona Radiologia - sala TAC, con la realizzazione di un bagno per i pazienti disabili: **25.962 euro**.
- Attrezzature e materiale di consumo Reparti-Laboratori - Ambulatori - Pronto Soccorso-Centro trombotici: **11.634 euro**.

CASA AIL RESIDENZA VANESSA

Destinati 55.805 euro
per la gestione della casa. Le **15** stanze della "Residenza Vanessa" hanno accolto **208** ospiti, **139** Pazienti e **69** accompagnatori (familiari e caregiver), per tutta la durata delle cure.

NOI AIL ROMA

Direttore responsabile:

Fabrizio Paladini

Progetto grafico e impaginazione:

Marta Masi

Hanno collaborato:

Maria Luisa Rossi Viganò, Anna Maria Tomassini Verdecchia, Luisa Clausi Schettini, Daniele Orlandi, Francesco Cafaro, Cecilia Calcagni, Emanuela Canichella, Luca Luccitti, Valentina Sciascia, Samuele Spinelli, Ambrogio Trisolini, Nadia Viola

Stampa:

Petruzzi S.r.l.

Via Giovan Battista Venturini, 7
06012 Città di Castello (Perugia)

AIL ROMA

Sede e Ufficio promozione:

Via Rovigo, 1 - 00161 Roma

Tel. 06 441639621

Fax 06 4402482

Email: romail@romail.it

Amministrazione:

Tel. 06 441639832

Email: amministrazione@romail.it

Consiglio Direttivo:

Presidente: Maria Luisa Viganò

Vice Presidente: Anna Maria Tomassini

Verdecchia e Eva Baratta

Consiglieri:

Luciana Annino, Eugenia Calò, Vincenzo

Cappiello, Cesare Piro, Rosalba Spalice

Collegio dei Revisori:

Giorgio Caratuzzolo

Tesoriere-responsabile amministrativo:

Daniele Orlandi

Direttore:

Luisa Clausi Schettini

AILROMA.IT



Reg. Tribunale di Roma n. 112

del 7 marzo 2006

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004

n. 46) Art. 1 comma 2 - DRCB - Roma

Se non vuoi più ricevere il giornale scrivi

a: romail@romail.it

indicando nome, cognome, indirizzo e
con oggetto nella mail CANCELLAMI.

L'EDITORIALE

Una Casa piena di vita nel segno del Professor Mandelli

> Maria Luisa Rossi Viganò

Presidente AIL ROMA

Che cos'è una casa? Scriveva il grande scrittore, viaggiatore ed esploratore inglese Bruce Chatwin "Home is where I hang my hat", ovvero "Casa è dove appendo il mio cappello". La casa è il centro della vita, della famiglia, è dove conservi i tuoi ricordi, i tuoi libri, le tue fotografie. E se non hai una casa, ti senti un po' sperduto. Per questo AIL ROMA ha voluto, grazie alla donazione di Anna Tenore, aprire una casa per chi è lontano dalla propria abitazione.

Pensiamo a tutti quei malati che vengono a Roma per le cure da Paesi lontani, o da province italiane che non offrono la stessa qualità nelle cure per le malattie ematologiche. Dove vanno? In albergo? Ospiti da parenti o amici? E se non possono? Ecco allora le case AIL, fatte apposta per far sentire i malati e i loro familiari in una dimensione umana e serena, con tutti i confort necessari.

Per questo, dopo il successo consolidato ormai da 30 anni della Residenza Vanessa, ecco una nuova inaugurazione: una villetta monofamiliare a ridosso del Policlinico di Tor Vergata dove potranno sostare per il tempo necessario circa 300 persone ogni anno. L'abbiamo chiamata "Casa Oriana

Daniello", dal nome di una ragazza sfortunata che ci ha lasciati a soli 26 anni per un tumore ma che sua mamma Anna ha voluto donare all'AIL proprio per continuare a tenere vivo il nome della sua meravigliosa figlia.

E proprio nel nome di Oriana è partita una bellissima cordata di solidarietà che ha visto istituti come l'ospedale universitario di Tor Vergata, aziende leader del nostro Paese come Enel attraverso la sua Onlus Enel Cuore, e realtà di comunicazione da sempre legate ad AIL ROMA come Radio Rock contribuire al restauro, all'ammodernamento e all'arredamento dell'appartamento trasformandolo in un vero luogo di calore e umanità.

Ma voglio qui ricordare - e non smetterò mai di farlo - il nome della Persona che tutto questo ha voluto e reso possibile con la sua visione lungimirante di grande Scienziato e Uomo di passione: il Professor Franco Mandelli che 40 anni fa diede vita ad AIL ROMA.

Per lui la casa era uno dei punti fondanti della sua missione: fu lui ad iniziare e ad incentivare le cure domiciliari e fu lui a credere nel modello delle Case AIL.

Per tutto questo sarà bello che ogni ospite se lo ricordi, ogni volta che appende il cappello in Casa Oriana Daniello.

Sentirsi a casa, lontano da casa

Taglio del nastro per la nuova casa di AIL ROMA "Residenza Oriana Daniello".

> Luisa Clausi Schettini

Direttore AIL ROMA



Il taglio del nastro: da sinistra Giuseppe Toro, Presidente nazionale dell'AIL, Isabella Mastrobuono, Commissario Straordinario del Policlinico Tor Vergata, Anna Tenore, mamma di Oriana Daniello, Maria Luisa Rossi Viganò, Presidente di AIL ROMA e Adriano Venditti, docente di Ematologia e primario dell'Istituto di Ematologia di Tor Vergata.

Il 20 marzo 2025 è stato un giorno significativo per AIL ROMA con l'inaugurazione della "Residenza Oriana Daniello", la seconda Casa di accoglienza dell'Associazione, per ospitare, gratuitamente, i Pazienti non residenti in cura presso l'Unità di Ematologia del Policlinico di Tor Vergata.

Questa giornata memorabile la dobbiamo ad Anna Tenore, una mamma coraggiosa che ha trasformato il dolore per la perdita della sua giovane e unica figlia, in un gesto di alto valore umanitario. Il ricordo di Oriana Daniello resterà vivo, per sempre, grazie alla decisione della sua mamma.

La collaborazione tra la signora Anna Tenore e l'AIL rappresenta una storia di fiducia e generosità. Rivolgendosi alla sede nazionale dell'Associazione, la signora Tenore ha voluto assicurarsi che la sua donazione fosse gestita con cura e trasparenza. Cercava un'organizzazione che fosse benemerita e affidabile, in grado di onorare adeguatamente il ricordo della figlia Oriana Daniello.

Il suo desiderio era quello di realizzare un progetto nella città di Roma, pertanto la Sede nazionale dell'AIL ha chiesto alla nostra sezione di presentare un progetto. È così che nasce la "Residenza Oriana Daniello".

Realizzare una Casa di accoglienza in una città come Roma, in un quartiere come Tor Vergata, non è stato semplice. Ma sotto la buona stella di Oriana, con la vicinanza della signora Anna e con la guida della Presidente di AIL ROMA, si è formata una squadra di numerosi e prestigiosi partner che hanno lavorato, insieme, con un unico obiettivo: dare una risposta concreta alla Signora Tenore e alla sua decisione di destinare una somma importante, 300 mila euro, per l'acquisto di una Casa.

Ci siamo messi al lavoro ed è stato individuato l'immobile (ne abbiamo visti molti prima di trovare la soluzione più idonea), è stato acquistato, è stato dato mandato ad uno studio di architettura e ad una impresa per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento. Si è proceduto con la stipula di un accordo quadro con il Policlinico Universitario di Tor Vergata grazie all'interessamento del Prof. Adriano Venditti, Direttore dell'Ematologia e alla grande disponibilità del Commissario Straordinario, dott.ssa Isabella Mastrobuono, è stato stipulato un comodato d'uso con l'Associazione "L'Arcobaleno della Speranza" le cui straordinarie volontarie si occuperanno della gestione della Casa e dell'accoglienza dei Pazienti. I costi di ristrutturazione e di acquisto degli arredi, di circa 200 mila euro, sono stati sostenuti grazie ad un bando di Enel Onlus che ha accolto con entusiasmo il progetto di AIL ROMA e grazie ad una raccolta fondi operata da Radio Rock. Il risultato di questo gioco di squadra è la Casa AIL "Residenza Oriana Daniello" che si trova in Via Cesare Brandi 67, vicina al Policlinico di Tor Vergata. Una villetta a schiera con tre camere da letto a due posti (per il Paziente e un accompagnatore) ognuna con bagno privato, spazi comuni come la cucina, la sala soggiorno-pranzo, la lavanderia, la "tavernetta", il giardino e il terrazzo attrezzati che permettono una vita di socialità e relazione tanto più necessaria quanto più lunga e complessa è l'esperienza



da condividere. Il soggiorno nella Residenza Oriana è gratuito per i Pazienti e i familiari poiché i costi sono interamente sostenuti da AIL ROMA.

La 'Residenza Oriana Daniello' risponde ad una precisa esigenza dell'Ematologia di Tor Vergata, che ha spesso in cura Pazienti provenienti da altre regioni e anche da altre nazioni - per soggiorni spesso lunghi, connessi ai cicli di terapia. Questo si traduce in costi molto alti per soggiornare in una città come Roma, costi che la maggior parte delle famiglie non possono permettersi.

Grazie alla Signora Anna, grazie ad Oriana, moltissimi Pazienti potranno essere accolti e accuditi nel momento più buio della loro vita. Un gesto straordinario che ha trasformato il dolore in una Casa di speranza e solidarietà. E noi di AIL ROMA ce ne prenderemo cura.



Alcune immagini dell'esterno e degli interni della Casa AIL Oriana Daniello, nei pressi del Policlinico di Tor Vergata.

Il ricordo di Oriana per il conforto di chi soffre

> Fabrizio Paladini

“Non voglio tenermi nulla. Sono sola e quel poco che ho, ho deciso di donarlo per mantenere

vivo il nome di Oriana. L'altro giorno una persona che conosco ha visto un'ambulanza che ho regalato alla Croce Rossa, che sulla fiancata porta il nome di mia figlia: “in ricordo di Oriana Daniello” c'è scritto, e mi ha mandato la foto. Ho aperto il cellulare, l'ho vista e ho avuto un moto di orgoglio, di soddisfazione. Ho immaginato che il suo nome viaggiasse davanti al Colosseo, a piazza Venezia, a San Pietro, sul Lungotevere... Questa piccola cosa mi riempie di gioia”.

Anna Tenore non è una donna felice. Come potrebbe esserlo? Ha perduto la sua unica figlia di 26 anni, poi se n'è andato anche suo marito, non ha fratelli né nipoti. Però ha voglia di combattere a modo suo. E ha deciso di privarsi dei beni di famiglia per donarli ad enti e associazioni purché mantengano vivo il nome di Oriana, una ragazza sfortunata che è morta poco prima dell'alba del nuovo millennio. È lei che ha donato la Casa Oriana di cui parliamo ampiamente in queste pagine.

Signora, com'era Oriana?

“Era una ragazza che sapeva lottare. Ha affrontato il tumore al cervello a 14 anni e non si è mai lamentata, né dopo l'intervento chirurgico, né durante la chemioterapia, né nei tanti controlli effettuati. Aveva sempre un sorriso e soprattutto non voleva mai essere compatita tanto che non raccontava a nessuno i guai che aveva passato né tantomeno voleva che lo facessimo noi genitori”.

Quali passioni aveva?

“Bravissima a scuola. Oltre al liceo classico fatto qui a Roma aveva anche preso il diploma di pianoforte al



Oriana Daniello morta per un tumore a soli 26 anni.

Conservatorio. Poi studiava l'inglese il pomeriggio: era andata per un breve viaggio a Londra ed era tornata con l'idea di migliorare la sua lingua straniera perché in ogni cosa che faceva voleva esserci in tutto e per tutto. Poi era incredibilmente altruista: se vedeva una ragazza un po' emarginata lei si avvicinava e la coinvolgeva. Mi diceva: “Mamma, io so cosa significa il dolore e la sofferenza e non voglio che intorno a me ci sia gente che sta male”.

Fidanzati?

“Per un po' è stata con un ragazzo ma poi improvvisamente finì. Le chiesi cosa era successo e mi rispose:

“La cornice era bella, ma il quadro non valeva niente”.

Era credente?

“La fede era un'altra fonte della sua energia, soprattutto durante la malattia. Una volta venne il prete in ospedale mentre lei era ricoverata per dare la comunione ai malati ma lei stava dormendo e il prete la lasciò riposare. La volta dopo lei lo aspettò e lo rimproverò: “Lei mi deve svegliare, anche se dormo perché a me la comunione mi dà una forza che nemmeno si immagina”.

E invece lei, Anna, prima mi diceva che questa tragedia l'ha fatta vacillare...

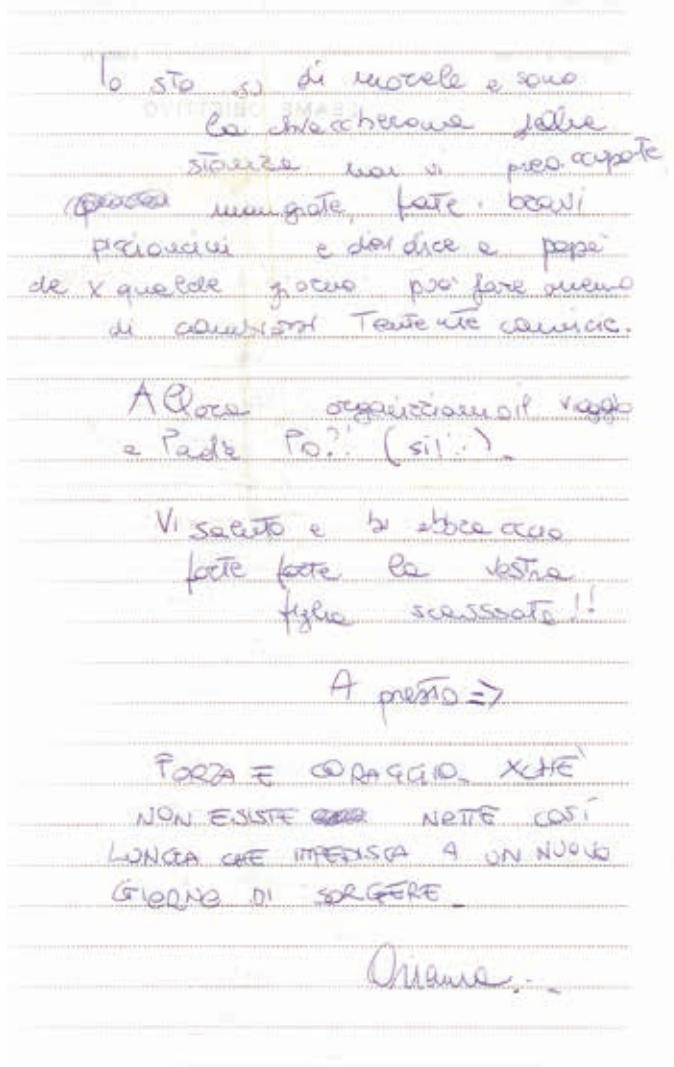
“Ero molto credente anche io, ma poi...Cosa ci può essere di giusto in quello che Oriana ha patito e nel dolore che mi ha colpito?”

Perché ha deciso di donare questa casa?

“Perché questo sarà un altro pezzo per ricordare Oriana. Questa residenza accoglierà nelle sue camere i malati - e i loro familiari - che saranno in cura presso il Policlinico Tor Vergata. Saranno persone non di Roma, che altrimenti non saprebbero dove andare e come fare. Tutto questo sarà di loro conforto e per me sapere che questo luogo si chiama “Casa Oriana Daniello” mi aiuta a superare il mio infinito dolore”.

Ha fatto altre donazioni?

“Una autoambulanza, una macchina per trasportare gli organi da trapiantare e un furgone per i disabili. Questi tutti alla Croce Rossa. Poi non è finita, ci sono altre cose e sto cercando la giusta collocazione. Ma tutto sarà sempre in nome di Oriana”.



Oriana con i suoi genitori e, sopra, un biglietto scritto durante le terapie: “Forza e coraggio, perché non esiste notte così lunga che impedisca a un nuovo giorno di sorgere”.

Insieme ad AIL ROMA per i nostri Pazienti



Isabella Mastrobuono, Commissario Straordinario del Policlinico Tor Vergata, interviene alla presentazione della Casa AIL Oriana Daniello che si è svolta nell'aula magna dell'Università di Tor Vergata.

Isabella Mastrobuono è stata nominata da maggio 2024 Commissario Straordinario del Policlinico Tor Vergata, dopo diverse esperienze manageriali tra cui quelle recenti a Frosinone e Bolzano e ha già stabilito un bel rapporto di collaborazione con AIL ROMA. Il 20 marzo scorso ha accolto tutti i relatori nell'aula anfiteatro del Policlinico per

la presentazione di “Casa Oriana Daniello” ed è stata presente al taglio del nastro vero e proprio della nuova residenza AIL.

Perché avete scelto la Casa Oriana per la vostra collaborazione con AIL ROMA?

La Casa AIL “Residenza Oriana Daniello”, situata in via Cesare Brandi, nelle immediate vicinanze del Policlinico Tor Vergata, na-

sce, con un gesto di straordinaria generosità e solidarietà, dal dono di una madre in ricordo della propria figlia, trasformando il dolore in speranza. Il Policlinico Tor Vergata ha da subito aderito con entusiasmo alla proposta di collaborazione offerta da AIL al fine di offrire un supporto ai Pazienti dell'Unità di Ematologia del Policlinico Tor Vergata che risiedono fuori Roma.

Parla Isabella Mastrobuono, Commissario di Tor Vergata: “La storia di un gesto di straordinaria generosità di una mamma che trasforma il dolore in speranza”.

AIL ROMA opera prevalentemente a favore del Policlinico Umberto I e di altri ospedali romani. Questa volta invece si arriva in un altro quadrante della città, in un altro prestigioso ospedale universitario. Perché per voi è importante la partnership con AIL ROMA?

In considerazione della particolare ubicazione del Policlinico Tor Vergata in un quadrante periferico della Capitale, naturalmente la nostra UO di Ematologia accoglie molti Pazienti provenienti dal resto della Regione e addirittura da tutta Italia, per i quali affrontare un lungo periodo di cure lontano da casa può essere difficile e oneroso e per questo la partnership con AIL risulta una risorsa preziosa e strategica a vantaggio dei nostri Pazienti ematologici.

Quale sarà a Casa Oriana il ruolo dell'Associazione "L'Arcobaleno della speranza" che già opera nel vostro reparto di Ematologia diretto dal Professor Venditti?

L'Associazione L'Arcobaleno della Speranza, che da anni supporta l'Ematologia del Policlinico Tor Vergata, riveste un ruolo fondamentale nella gestione del progetto, occupandosi degli aspetti organizzativi legati alla logistica e all'accoglienza degli ospiti della Casa. Il Policlinico da sempre agisce con l'obiettivo prioritario di porre il cittadino al centro della cura, anche riconoscendo il ruolo delle Associazioni di Pazienti nell'identificare le priorità e le criticità al fine della individuazione congiunta delle soluzioni più idonee a soddisfare i bisogni dei Pazienti.

L'accordo quadro con AIL ROMA, oltre alla individuazione e la gestione della residenza Oriana, cosa altro prevede?

L'accordo quadro con AIL ROMA, oltre alla individuazio-

ne e la gestione della residenza Oriana prevede:

- a) Un supporto di psico – oncologia ematologica, a titolo gratuito, in favore di Pazienti in cura presso l'U.O.C. di Ematologia del PTV e dei loro familiari;
- b) Servizio di assistenza telefonica "Pronto AIL ROMA" per i Pazienti in cura presso l'U.O.C. di Ematologia del Policlinico e i loro familiari, per ricevere consulenza in tema di diritti assistenziali, lavorativi e previdenziali e per accedere ai servizi gratuiti offerti da AIL ROMA OdV;
- d) Progetto "Viaggi Solidali", ri-

volto ai Pazienti costretti a spostarsi fuori dalla propria provincia di residenza per ricevere cure presso l'U.O.C. di Ematologia del Policlinico, volto al rimborso delle spese di viaggio per e da tale centro di cura sostenute dal Paziente e da un accompagnatore/caregiver;

e) Supporto generale alla U.O.C. di Ematologia del PTV, mediante ulteriori specifiche attività e iniziative proposte da AIL ROMA OdV, anche per il finanziamento di borse di studio e/o assegni di ricerca, previa disponibilità di fondi.

F.P.



“Questa iniziativa ha trovato nella Ematologia e nella Direzione del Policlinico una grande accoglienza. L'ospitalità, completamente gratuita e riservata a chi, provenendo da fuori Roma, non ha un reddito sufficiente a sostenere le trasferte onerose necessarie a ricevere cure e assistenza, è una risposta diretta alla presa in carico del Paziente ematologico e della famiglia.

AIL ROMA ha costruito nel tempo e da sempre iniziative realizzate a fianco dei più deboli. Per questo oggi siamo felici che questa Casa abbia scelto i malati del Policlinico Tor Vergata per essere vicino a chi viene da lontano, a chi è costretto a lunghe e ripetute permanenze lontano da casa per misurarsi con la malattia e tutto ciò che ne consegue. Grazie per questa nuova opportunità di fare ancor meglio il nostro lavoro di curanti.”

Prof. Adriano Venditti

Prof. Ordinario presso Cattedra di Ematologia Università Tor Vergata

Il nostro contributo per rendere meno gravosa la migrazione sanitaria

> Fabrizio Paladini

R Un altro investimento importante a favore di AIL ROMA da Enel Cuore, la Onlus del gigante elettrico, che ancora una volta ha scelto AIL ROMA per destinare un contributo di grande rilievo utilizzato per la ristrutturazione e l'adeguamento del fabbricato in via Cesare Brandi 67 in una vera e propria residenza per i malati e i loro familiari, simile alla Residenza Vanessa che opera da tanti anni in via Forlì. Ne parliamo con Angelica Carnelos, Segretario Generale della Onlus.

In che consiste questo investimento?

“É stato un investimento importante e in sintonia con quelle che sono le nostre linee guida di quest'anno e del prossimo, perché stiamo dando tanta importanza a quello che è il problema della migrazione sanitaria che in Italia costringe ogni anno 750 mila persone a muoversi dalla loro casa per andarsi a curare. Questo aggiunge al dolore della malattia anche la fatica di dover cambiare spesso città e andare a sottoporsi a cure lontane.

Quindi una residenza per i malati e i loro familiari che saranno in cura presso il reparto di Ematologia del Policlinico Tor Vergata è quello che volevamo. Questa è



Angelica Carnelos, Segretario Generale di Enel Cuore con la Presidente di AIL ROMA Maria Luisa Rossi Viganò all'inaugurazione di Casa Oriana..

proprio una vera casa, e il piacere di sentirsi in un ambiente anche bello può aiutare molto. Insomma, abbiamo finanziato un progetto molto concreto che dà la possibilità ad AIL ROMA di accogliere circa 300 persone l'anno, in un luogo accogliente, vicino al centro di cura e, da quello che sappiamo, circa il 30 per cento delle persone affette da leucemia in cura presso le Istituzioni romane arrivano da fuori città. Ci sembrava proprio un segno tangibile, fisico”.

Perché avete scelto ancora AIL ROMA?

“Perché hanno una solidità e una reputazione per quello che fanno, che li precede. Portano sempre avanti dei progetti che sono innovativi. Lo fanno con cura, con

devozione e con la professionalità dei loro volontari. Non è solo AIL ROMA, ma tutta la rete dei volontari che fa riferimento a loro.

É una grande realtà che da un lato promuove ricerche innovative con tantissime sezioni in tutta Italia, ma poi assiste le famiglie e i Pazienti in tutte le fasi del loro percorso sul territorio. E queste sono le ragioni per cui collaboriamo e vogliamo continuare a collaborare con loro”.

Perché una società così importante come Enel il cui core business è orientato verso campi dove la ricerca e il suo finanziamento sono decisivi, ha attenzione così concreta al sociale e al terzo settore?

“Questa è la responsabilità sociale e d'impresa. Sei un'azienda im-

portante, un'azienda leader e devi restituire qualcosa al territorio che ti ospita. E questo è un modo per farlo cercando di essere più vicino possibile sia al territorio che alle persone. Mi viene in mente un gigante come Adriano Olivetti che per primo capì a metà del secolo scorso cosa voleva dire fare

responsabilità sociale d'impresa”.

Su quali altri progetti Enel Cuore sta lavorando?

“Ci stiamo focalizzando molto sulla povertà educativa, vogliamo investire sui giovani. La povertà è multidimensionale: la povertà economica porta alla povertà educativa. E poi anche lo sport

come tema di inclusione, sia inteso come deterrente verso percorsi non virtuosi, sia come inclusione verso ragazzi con problemi di disabilità fisica e mentale. Quindi lavoreremo molto sullo sport e anche sul fatto che molti ragazzi non possono permettersi l'attività sportiva”.

La maratona di Radio Rock: un appuntamento che si rinnova ogni anno

> Cecilia Calcagni

La maratona di Radio Rock è ormai diventata una tradizione, un evento che tutti aspettano con impazienza, un appuntamento che si fa sempre più familiare, come una bella abitudine da non perdere. Da mesi prima dell'evento, i nostri speaker – che ormai sono anche amici – si riuniscono, riflettono, discutono e cercano insieme il modo migliore per rendere l'evento unico e, soprattutto, per dare un supporto concreto alla nostra Associazione e ai progetti che portiamo avanti. Tirocchi, Paniconi e Pappagallo sono travolgenti, un fiume in piena di entusiasmo. La loro energia è contagiosa e, tra programmazione e improvvisazione, riescono a regalare 28 ore di diretta non stop, coinvolgendo tutti i colleghi delle radio in un turbine di emozioni. Ricordo ancora la prima volta che ho parlato con loro del progetto della Residenza Oriana Daniello. Lo stupore fu immediato. Intraprendere un cammino così complesso non è mai facile da spiegare. Dietro alla realizzazione di una nuova casa ALL c'è sempre un racconto fatto di vite, talvolta dolorose, ma che merita di essere raccontato.

Sono bastate poche parole per capire che si trattava del progetto giusto per questa nuova sfida, e così, ancora una volta, ci siamo ritrovati uniti per portare avanti questo sogno, con la stessa determinazione di sempre. Una Casa ALL è un rifugio sicuro per chi affronta la malattia. È accoglienza gratuita, camere private che garantiscono comfort e riservatezza, ma anche spazi comuni attrezzati per creare un ambiente familiare e di condivisione. Una condivisione che, forse, può dare forza nei momenti di maggiore difficoltà. Proprio pensando a questo, è nata l'idea di creare un ambiente cucina all'interno della Residenza Oriana Daniello.

Durante la diretta, con la partecipazione e la testimonianza di Anna Daniello, che ha reso possibile tutto questo, abbiamo avuto l'opportunità di raccontare il progetto, unendo ancora una volta le forze per raggiungere l'obiettivo di realizzare uno spazio che rappresentasse più di un semplice ambiente: un luogo dove i Pazienti possano sentirsi a casa, condividere momenti di normalità e trovare conforto nei piccoli gesti quotidiani. Sulle note di "All the Small Things" dei Blink-182, che ci ricordano che ogni piccolo gesto fa la differenza, ogni donazione dei radioascoltatori ha permesso, nelle 28 ore di diretta, di costruire speranza. Tra interventi, testimonianze, risate e commozone, abbiamo visto quanto il sostegno di ognuno possa generare un cambiamento reale, trasformando un sogno in una realtà che oggi accoglie chi ha più bisogno.



La consueta maratona di Radio Rock per AIL ROMA ha contribuito a raccogliere fondi per realizzare la cucina della Residenza Oriana Daniello.

I problemi alle ossa dei Pazienti con Mieloma

> Dott.ssa Maria Teresa Petrucci

Dirigente Medico presso l'Ematologia dell'Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia Università Sapienza di Roma



I Mieloma Multiplo (MM) è una malattia eterogenea che fin dal momento della diagnosi può essere causa della compromissione di diversi organi. È caratterizzato dalla presenza di una componente monoclonale (CM) nel siero e/o nelle urine che è prodotta da plasmacellule presenti a livello del midollo osseo. A questo livello, le plasmacellule proliferando in modo patologico possono contribuire a determinare una alterata attività degli osteoblasti ed osteoclasti, che sono le cellule deputate a mantenere un corretto equilibrio della struttura ossea, causando quindi importanti problemi fisici nei Pazienti con conseguente compromissione della qualità di vita. Gli osteoclasti agiscono distruggendo la matrice ossea mentre gli osteoblasti sono fondamentali per la produzione di nuovo tessuto osseo (Figura A). Nel caso di fratture in persone sane, ad esempio, è proprio l'attività degli osteoblasti che permette la formazione del callo osseo cosa che invece non succede in caso di fratture ossee nel Pa-

ziente affetto da MM proprio perché la funzione di queste cellule è alterata. Molto importante nella pratica clinica è la conoscenza delle possibili complicanze della malattia in modo da poterle affrontare dal punto di vista terapeutico, complicanze che oltre ad essere dovute alla malattia possono insorgere anche come conseguenza dei trattamenti specifici eseguiti nei Pazienti come ad esempio la terapia cortisonica. Il 35% dei Pazienti affetti da MM al momento della diagnosi presenta una compromissione ossea che può variare da osteoporosi, a lesioni osteolitiche fino a fratture patologiche con compromissione anche neurologiche e metaboliche. Tale complicanza può insorgere anche durante le fasi successive della malattia per interessare una percentuale maggiore di Pazienti ad esempio nella fase di recidiva di malattia. Generalmente, comunque la compromissione ossea è presente nel 75% dei casi se si considera l'osteopenia, l'osteolisi e le fratture patologiche con il 58% di fratture vertebrali. Al momento uno dei campi di ricerca per il MM è

La testimonianza: "La mia lotta per liberarmi dal busto MZ"

> Rita Fezza

Settembre 2023: tutto iniziò in silenzio. Avevo forti dolori lombari di tipo muscolare, faccio una risonanza magnetica e si evidenziano delle fratture sia a livello lombare che toracico. Non-

stante gli antidolorifici, la sofferenza non passa. Si decide per le analisi approfondite ed emerge una importante anemia. Mi mettono in contatto con il dottor Gregorio Brunetti di via Benevento e la diagnosi è chiara: mieloma multiplo associato a fratture multiple della colonna vertebrale con segni di crollo e aspetto parlato di tutta la colonna. Da allora inizio a convivere con MZ, un busto che è una specie di esoscheletro che mi sostiene da sotto le ascelle al bacino. Avevo perduto l'autonomia dei movimenti e avevo perfino bisogno di assistenza per coricarmi o alzarmi dal letto. La dottoressa Francesca

Fazio mi prospetta il piano di cura che avrebbe previsto un periodo di induzione con i nuovi farmaci per il mieloma multiplo e che mi avrebbero portato verso il trapianto di cellule staminali autologo, e alla dimissione mi organizza un appuntamento a via Benevento con la dottoressa Maria Teresa Petrucci per la fisioterapia. La dottoressa è stata da subito molto diretta nel dirmi che il movimento sarebbe stato parte importante del mio percorso e che il busto doveva essere il mio unico supporto. Il 16 ottobre 2023 inizia la terapia. Inizia quindi il periodo di odio e amore con il mio supporto MZ, perchè mi limi-

proprio lo studio dei meccanismi che regolano l'attività degli osteoclasti e degli osteoblasti così come la identificazione di "target" terapeutici per prevenire e trattare le lesioni osteolitiche. La migliore terapia per prevenire le complicanze del MM, considerato che esse sono soprattutto legate alla malattia di base, è un trattamento specifico sempre meno di tipo chemioterapico e sempre più di tipo immunologico diretto a ridurre il più possibile l'entità della massa neoplastica. Appare tuttavia evidente come alcune complicanze abbiano un importante ruolo nella prognosi del MM e rendano perciò necessarie altre misure terapeutiche volte ad eliminare segni e sintomi pericolosi per la vita del Paziente prima che i trattamenti specifici possano espletare la loro azione. Il trattamento delle lesioni ossee dipende dalla severità delle lesioni stesse e richiede un approccio multidisciplinare che si avvale della collaborazione dell'ortopedico, del neurochirurgo e del fisioterapista. Le misure più importanti da adottare per fronteggiare le lesioni ossee sono rappresentate da: attività fisica, allo scopo di ridurre al minimo l'osteoporosi secondaria allo scarso movimento; supporti ortopedici, quali busti, corsetti, tutori ecc.; analgesici, da utilizzare nelle fasi di maggior acuzie del dolore. I dolori da compressione per fratture vertebrali possono essere trattati con le alte dosi di cortisone e con la radioterapia locale che, in molti casi, possono evitare la necessità di un intervento del neurochirurgo indispensabile in presenza di segni neurologici da compressione midollare. La radioterapia può inoltre essere utilizzata in caso di

estese aree di osteolisi ad alto rischio di fratture patologiche. I bisfosfonati rappresentano oggi un ulteriore trattamento efficace per la loro capacità di controllare i livelli eccessivi di calcio nel sangue e a combattere la decalcificazione ossea (Figura B). Da sottolineare comunque che sia i presidi ortopedici che le terapie collaterali indicate devono essere eseguite per permettere ai Pazienti di svolgere attività fisica che è fondamentale in questo tipo di patologia.

Figura A.

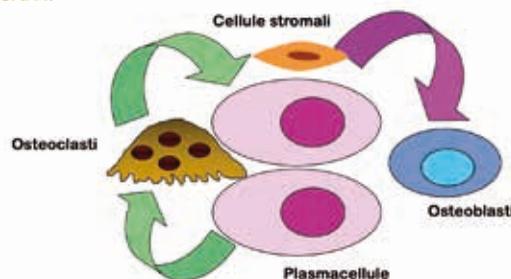
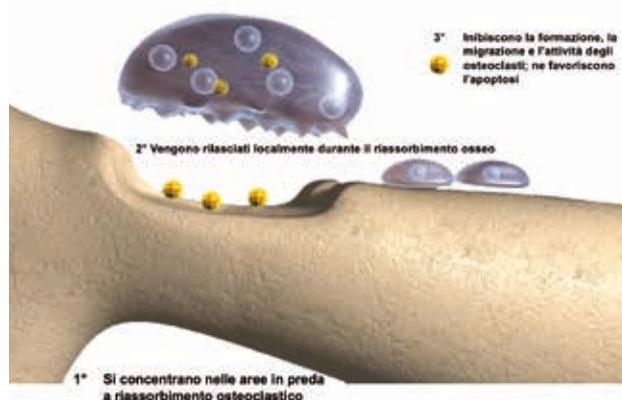


Figura B. Meccanismo d'azione dei bisfosfonati



tava, mi dava fastidio se si spostava anche di pochi millimetri, ma nello stesso tempo era l'unico mezzo che mi permetteva di stare in piedi serenamente, di camminare e di fare lunghe passeggiate e di fare quelle minime attività casalinghe e di cura della persona. Ad aprile 2024 arriva il momento del trapianto, poi la terapia di consolidamento e a giugno il controllo osseo con risonanza magnetica. La risonanza evidenzia un miglioramento dell'infiammazione e delle fratture ma non è ancora tempo di alleggerire il busto. Mi viene concessa però la possibilità di iniziare l'idrochinesi terapia. Cosa che ho

fatto subito e sono rinata. Fin dalle prime sedute inizio ad avere più mobilità ed elasticità: riesco finalmente ad asciugarmi i piedi senza usare il phon! Inizio a stare meglio e l'ortopedico finalmente mi autorizza ad un minimo di svezamento dal busto MZ, alternandolo a un corsetto dorso-lombare. Contemporaneamente ho avuto anche la bella notizia che la malattia era in remissione clinica... quindi avanti, sempre con più determinazione: obiettivo liberarsi prima possibile dal corsetto e dal busto. Da Gennaio 2025 ho iniziato il percorso effettivo di riabilitazione. Due volte a settimana 50 minuti di fisioterapia

e 50 minuti di idrochinesi. Faticoso? Forse, ma non mi importa mi risento finalmente libera! Dai primi di marzo ho il via libera per togliere il busto MZ, che sentivo ormai come una gabbia, e ho iniziato lo svezamento definitivo. Il movimento con la fisioterapia mi ha restituito autonomia e libertà e la cosa importante è avere costanza e spirito di amor proprio, perché se la scienza con le terapie riescono a controllare quello su cui tu non hai potere, se ti vuoi bene veramente il resto è sulle tue spalle. Bisogna raccogliere i cocci e ripartire con serenità, perché come dicono i saggi "chi si ferma è perduto".

Il ruolo della nutrizione in ematologia

> **Dott. Massimo Bonucci**

Oncologo e Presidente Fondazione Artoi

> **Dott.ssa Francesca Andreazzoli**

Ematologa, esperta di nutrizione

Mentre il rapporto fra nutrizione e tumori solidi si è sempre più definito negli ultimi anni, la relazione dello stile di vita con i tumori ematologici non ha dato, fino a poco tempo fa, risultati convincenti.

Negli scorsi 10 anni si sono avvicinati studi che dimostravano una qualche relazione fra cibo e alcuni tipi di neoplasie del sangue e altri che invece non ne trovavano alcuna a suggerire come forse, in questo setting di patologie, fossero più determinanti gli insulti tossici al sistema midollare e emopoietico (radiazioni, inquinamento atmosferico, benzene...) piuttosto che lo stile di vita.

Sono invece molto recenti le evidenze che dimostrano che, anche nell'oncoematologia, la nutrizione ha un ruolo, sia preventivo che terapeutico.

Molti di questi dati sono stati raccolti in una review, pubblicata dai colleghi del Memorial Sloan Kettering, che si concentra in particolare sui Pazienti con Mieloma Multiplo -MM-(Shah UA et al, 2023). Gli autori ci

mostrano i maggiori dati della letteratura a riguardo, raffigurando i risultati anche in un'immagine molto esemplificativa e dettagliando l'impatto dei singoli cibi sull'evoluzione da MGUS a MM così come sulla risposta alla terapia e la sopravvivenza complessiva in caso di MM sottoposto a trattamento.

In sintesi emerge il ruolo benefico di una dieta realmente mediterranea, caratterizzata da un aumentato consumo di cibi vegetali (legumi, cereali integrali, verdure), consumo intermedio di pesce e drastica riduzione dei prodotti animali (in particolare carne e latticini) e processati. Un profilo alimentare di questo tipo si tradurrebbe in un'azione benefica sul microbiota intestinale con produzione di molecole protettive, in primis il butirrato, che avrebbero un'azione a distanza addirittura sul microambiente midollare con effetto antinfiammatorio e modulante il sistema immunitario. Questo avrebbe fra le sue ripercussioni una riduzione dell'evoluzione da MGUS a Mieloma, una migliore sopravvivenza complessiva e libera da malattia dopo trattamento e una riduzione della tossicità gastrointestinale delle terapie. Gli autori stanno cercando di confermare questi dati con trials clinici, attualmente ongoing, caratterizzati dall'adozione di una dieta plant based sia in prevenzione (MGUS e Mieloma Smouldering) che nel mantenimento post autotrapianto. Lo stesso studio mostra una survey



Dott. Massimo Bonucci.



Dott.ssa Francesca Andreazzoli.

Linee guida per una corretta nutrizione:

1. Evitare carne, latte e latticini
2. Consumare pesce azzurro, fagioli e uova come fonte proteica
3. Evitare zuccheri e cereali raffinati, preferire cereali integrali sotto forma di cereali o pasta accompagnati da verdure di stagione, olio extravergine di oliva, foglie di prezzemolo e spezie tranne il pepe nero
4. Limitare l'uso di sale
5. Limitare le verdure come melanzane, peperoni, pomodori crudi e patate
6. Dare preferenza a frutti come mirtilli, more e lamponi

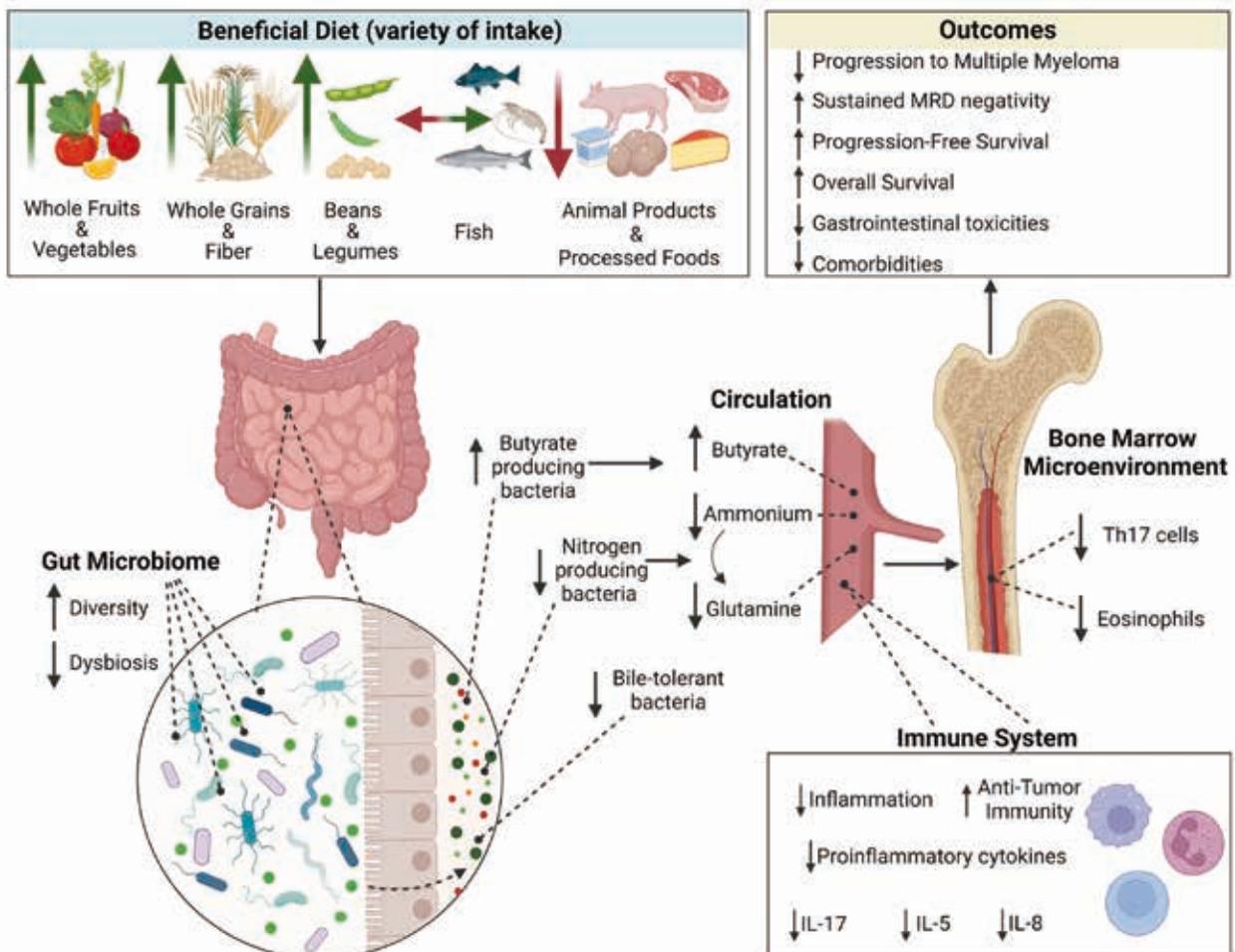
da cui emerge che la maggior parte dei Pazienti con Mieloma alla diagnosi ha domande riguardo alla dieta da seguire da quel momento in poi; inoltre, se viene consigliato dal proprio ematologo di fiducia piuttosto che da un nutrizionista o un'altra figura, l'aderenza a quella dieta sarà maggiore.

Si tratta di un vero e proprio unmet need che necessita di essere colmato, prevedendo il coinvolgimento di più figure fra cui un esperto in nutrizione.

Come Fondazione ARTOI da anni ci impegniamo nell'applicare un approccio integrato alla malattia oncologica, profondamente convinti che l'alimentazione sia uno dei pilastri portanti non solo della prevenzione, come il WCRF ci suggerisce da molti anni, ma anche dopo la diagnosi. Negli anni la nostra esperienza sul campo ci ha insegnato che modificare il modo di mangiare dei nostri Pazienti apportava un beneficio oggettivo, oltre che riferito dal Paziente stesso, sulla maggiore tolleranza alle cure e la ridotta incidenza di effetti collaterali permettendo di mantenere il timing del trattamento e migliori risultati in termini di outcome. Ci siamo fondati sulle evidenze scientifiche

presenti nel malato oncologico, per poi declinarle anche nel Paziente ematologico; anche nei tumori del sangue infatti sono coinvolte vie infiammatorie oltre a esservi un ruolo documentato nella stimolazione della proliferazione cellulare da parte dell'asse glicemico-insulinico. Su questa base abbiamo pubblicato un articolo su quello che era a nostro avviso il razionale di una dieta antinfiammatoria e a basso indice glicemico nel Paziente con tumore del sangue (Andreazzoli F et al, 2019; tab.1) a cui ne sono seguiti altri fra cui uno focalizzato proprio sul Mieloma Multiplo (Andreazzoli F et al, 2024).

Da quanto abbiamo sin qui riportato, il nostro impegno nell'aiutare i Pazienti che hanno problematiche oncologiche non può prescindere da una realtà di integrazione, che per noi riguarda l'inizio di una terapia ematologica più performante alla quale deve seguire una valutazione nutrizionale specialistica, anche per la necessità di utilizzare alimenti ben definiti che portino il Paziente a continuare con l'alimentazione lo stesso percorso di cura. L'alimentazione diventa così uno strumento integrato nel percorso terapeutico.



Chi non si muove è perduto

> Novella Luciani

Direttore Ufficio II della Direzione generale Ricerca e innovazione in sanità del Ministero della salute



Novella Luciani intervistata alla Fitwalking del 2024 di AIL ROMA.

In un'epoca caratterizzata da ritmi di vita frenetici e da una crescente sedentarietà, l'importanza del movimento per la salute non può essere sottovalutata. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'inattività fisica è tra i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili, come diabete, patologie cardiovascolari e obesità. Per questo motivo, promuovere uno stile di vita attivo rappresenta una priorità per la salute pubblica. La salute comincia da noi dai nostri comportamenti. Consumo di tabacco, sedentarietà, uso non moderato di alcol ed eccesso di peso rappresentano stili di vita dannosi che aumentano sensibilmente il rischio di insorgenza di malattie. Ma seppur tutto questo è abbondantemente scientificamente dimostrato purtroppo ancora molto bisogna fare per modificare i costumi e le abitudini della popolazione. Stando ai numeri nel contesto europeo (Ue27), il nostro Paese si distingue (purtroppo) per una percentuale molto bassa di adulti che svolgono attività fisica, almeno secondo i livelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

(OMS) e manteniamo un primato pericoloso fra i giovani che risultano i più inattivi e in sovrappeso. Nel nostro paese, circa il 40% delle persone conduce una vita sedentaria, e soltanto un bambino su 10 pratica attività fisica in modo adeguato alla sua età. Fare sport, ma ancora meglio movimento aerobico come una camminata veloce, e abbinare una corretta alimentazione, sono strategie di salute che responsabilmente ognuno di noi deve adottare facendo anche attenzione che nel corso della nostra vita inoltre la sedentarietà aumenta con l'avanzare dell'età, ed è più frequente nelle donne che negli uomini. Impegnarsi ad introdurre l'attività fisica nella vita quotidiana può sembrare una sfida difficile ma in realtà è possibile rendere l'esercizio una parte naturale della routine giornaliera. Necessita scegliere attività che siano più aderenti ai nostri gusti e che si adattano al nostro stile di vita, come camminare, fare yoga, ballare o praticare sport. Necessita fissarsi obiettivi realistici e progressivi, iniziando con piccoli passi e aumentando gradualmente l'intensità e la durata dell'esercizio. Inoltre una strategia è non perdere nessuna occasione per muoverci

durante la giornata, come prendere le scale anziché l'ascensore, arrivare a lavoro a piedi anche scendendo una fermata prima o fare una passeggiata durante la pausa pranzo.

L'attività fisica regolare offre un esteso elenco di benefici: migliora la tolleranza al glucosio, riduce il rischio di ammalarsi di diabete di tipo 2, abbassa i valori della pressione arteriosa e del colesterolo, abbassa il rischio di malattie cardiache e di alcuni tumori (agisce sulla prevenzione delle recidive e sulla sua progressione; aumenta la sopravvivenza; protegge dalle tossicità associate alla terapia), rafforza le ossa, potenzia il sistema immunitario, migliora la nostra salute mentale (riduce lo stress, diminuisce i sintomi depressivi, regolarizza il ritmo sonno-veglia e migliora la funzione cognitiva). Ancora, il movimento è essenziale per il bilancio energetico e per un maggior consumo di calorie. Ci permette di conservare la nostra massa muscolare durante un regime dimagrante ovvero, ed anche più importante, ci permette di conservare massa muscolare con l'avanzare dell'età contribuendo al mantenimento di autonomia.

L'esercizio fisico è un investimento prezioso per il benessere generale. Si può cominciare in qualsiasi momento e i benefici sono riscontrabili nel breve periodo. Inoltre mi piace sempre ricordare che assumere corretti stili di vita, assumersi la responsabilità del proprio benessere attraverso l'attività fisica non solo previene una grande quantità di patologie ma ci permette di mantenerci in forma, dinamici e con una buona massa

muscolare e questo permetterà, nel caso si rendesse necessario, anche di affrontare con migliori prospettive le terapie e cure che la scienza ad oggi mette a disposizione per le patologie che nel corso della vita ci trovassimo ad affrontare o a sostenere. Nel vademecum medico-scientifico stilato di recente dagli oncologi dell'associazione European Cancer Prevention Organization è stato ribadito scientificamente che sono sufficienti

almeno 150 minuti settimanali di attività fisica per migliorare la qualità della vita, prevenire i tumori e aumentare la sopravvivenza anche nei Pazienti oncologici. Il vademecum riporta una vera e propria valutazione scientifica e "molecolare" sui benefici dell'attività fisica costante e vigorosa nei diversi aspetti della salute. È tempo di riscoprire il piacere di muoversi, per vivere più a lungo ma soprattutto per vivere meglio.

I benefici del movimento sulla salute fisica

L'attività fisica regolare porta numerosi benefici all'organismo:

- Protegge il cuore e il sistema cardiovascolare. Camminare, correre o praticare sport migliora la circolazione sanguigna, abbassando la pressione arteriosa e riducendo il rischio di infarto e ictus.
- Aiuta a controllare il peso corporeo. Il movimento contribuisce a bruciare calorie e a prevenire l'accumulo di grasso, contrastando sovrappeso e obesità.
- Rafforza muscoli e ossa. L'attività fisica aiuta a prevenire l'osteoporosi e a mantenere la massa muscolare, fondamentale con l'avanzare dell'età.
- Migliora la funzionalità metabolica. Il movimento favorisce il controllo della glicemia e riduce il rischio di sviluppare il diabete di tipo 2.

Benefici sulla salute mentale ed emotiva

Oltre ai vantaggi fisici, il movimento ha effetti positivi anche sulla salute mentale:

- Riduce stress e ansia – L'esercizio fisico stimola il rilascio di endorfine, migliorando il benessere psicologico.
- Migliora la qualità del sonno – Un corpo attivo si rilassa più facilmente, favorendo un riposo profondo e rigenerante.
- Aumenta la produttività e la concentrazione – Il movimento stimola l'attività cerebrale, migliorando memoria e capacità cognitive.

Quanto movimento è necessario?

L'OMS raccomanda almeno 150-300 minuti di attività fisica moderata o 75-150 minuti di attività intensa alla settimana per gli adulti. Per i bambini e i ragazzi, invece, si consigliano almeno 60 minuti al giorno di attività fisica. Anche piccoli cambiamenti nelle abitudini quotidiane possono fare la differenza: scegliere le scale invece dell'ascensore, andare al lavoro in bicicletta o dedicare del tempo a una passeggiata quotidiana può migliorare significativamente la qualità della vita.

L'attività fisica regolare è essenziale per il mantenimento di uno stile di vita sano. Oltre a farci sentire più energici e migliorare l'aspetto fisico, l'attività fisica offre una serie di benefici per la salute che sono supportati da solide evidenze scientifiche.

Benefici dell'attività fisica per la salute mentale

L'attività fisica non influisce solo sul nostro corpo, ma anche sulla nostra salute mentale. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'esercizio regolare può ridurre lo stress, migliorare l'umore, alleviare i sintomi di ansia e depressione e favorire una maggiore autostima e fiducia in sé stessi. L'attività fisica stimola la produzione di endorfine, noti come "ormoni della felicità", che promuovono una sensazione di benessere generale.

Benefici dell'attività fisica per la salute cardiovascolare

L'attività fisica regolare è fondamentale per la salute cardiovascolare. L'esercizio aerobico, come camminare, correre o nuotare, aiuta a rafforzare il cuore e i vasi sanguigni, riduce la pressione arteriosa, migliora la circolazione sanguigna e riduce il rischio di malattie cardiache, ictus e altre patologie cardiovascolari. Inoltre, l'attività fisica può contribuire a migliorare il profilo lipidico, aumentando il colesterolo "buono" (HDL) e riducendo il colesterolo "cattivo" (LDL).

Benefici dell'attività fisica per la salute muscolare e scheletrica

L'esercizio fisico ha un impatto positivo sulla salute muscolare e scheletrica. L'attività fisica regolare aiuta a mantenere la forza muscolare, la flessibilità e la densità ossea, riducendo così il rischio di osteoporosi e fratture. L'esercizio di resistenza, come il sollevamento pesi, è particolarmente benefico per la salute muscolare, promuovendo la crescita e il tono muscolare.

Benefici dell'attività fisica per la gestione del peso

L'attività fisica svolge un ruolo cruciale nella gestione del peso corporeo. L'esercizio regolare aiuta a bruciare calorie, aumentare il metabolismo e favorire la perdita di peso. Inoltre, l'attività fisica può contribuire a mantenere il peso raggiunto a lungo termine. Combinando l'esercizio con una dieta equilibrata, si possono ottenere risultati ancora migliori nel raggiungimento e nel mantenimento di un peso sano.



STILI DI VITA / IL MOVIMENTO

Fitwalking, quando camminare diventa “arte” per la salute

> Fausto Certomà

Comitato Scientifico Nazionale per lo sviluppo del Fitwalking

Che cosa è veramente il Fitwalking? Ancora oggi non si riescono ad intravedere i confini di questa grande opportunità di tipo sportivo, ma ritengo che la definizione che più si avvicina alla realtà potrebbe sintetizzarsi nell'idea di “Camminare verso la Salute”, dove per salute si intende uno stato di benessere che investe la persona a 360°, in un equilibrio ottimale tra mente e corpo.

Tra le attività fisiche il cammino riveste un ruolo primario in quanto è la forma di movimento più naturale e semplice che ognuno di noi conosce e che viene praticato da tutti a tutte le età. Bisogna solo trasformare, da un punto di vista

tecnico, questo semplice ed innato movimento in una attività sportiva che, se praticata in modo corretto e costante, può fornire innumerevoli benefici sia dal punto di vista fisico che psicologico, determinando uno stato di benessere che investe tutta la persona. Una vera e propria arte le cui potenzialità vanno molto più in là di quello che può sembrare inizialmente.

Il Fitwalking quindi va oltre il semplice camminare. Si tratta di un'attività sportiva vantaggiosa per tutti coloro che lo praticano poiché favorisce la socializzazione, il raggiungimento della forma fisica, i miglioramenti dello stato di salute, la condivisione di ideali, di momenti di gioia, di divertimento e altruismo e, non da ultimo, il miglioramento dell'umore.



Nelle foto alcuni momenti della Fitwalking di AIL ROMA del 2024 a Villa Borghese.

Fitwalking for AIL ROMA 2025

Anche quest'anno torna l'appuntamento con la Fitwalking for AIL ROMA. E siamo alla 9° edizione!!!

Vi aspettiamo numerosi **a Villa Borghese domenica 28 settembre** per vivere una mattinata all'insegna del benessere e per camminare insieme #versonuovitruguardi.

Un angelo per capello



> **Giuseppina Giambertone**

Presidente Tricostarc Ets

Il Progetto Vivien – Parrucche per donne in chemioterapia è finanziato da AIL ROMA a favore delle Pazienti in cura presso l'Ematologia del Policlinico Umberto I. Nel 2024 sono state realizzate, su misura, 30 parrucche di capelli veri che AIL ROMA ha donato alle Pazienti che ne hanno fatto richiesta.

La perdita dei capelli dovuta alla chemioterapia è l'effetto collaterale più temuto. L'8% delle Pazienti rifiuta il trattamento e il 47% lo definisce come l'aspetto più stressante.

I capelli nella storia sono considerati sede di fertilità e seduzione nel femminile, di energia e forza virile nel maschile, basti ricordare il primo prototipo di parrucche evidenziato nella statua di Capuche rinvenuta a Brassempouy risalente a 40.000 anni fa, l'alopecia camuffata di Cesare, le parrucche del Re Sole per camuffare la precoce calvizie. Ognuno ha una "immagine di sé". Qualsiasi difetto estetico ne modifica la proiezione provocando ansia, insoddisfazione e riduzione dell'autostima.

La perdita di capelli vissuta come perdita di influenza o "valore sociale". I capelli identificano, caratterizzano, raccontano di noi. La nudità del capo è la

lettera scarlatta della malattia. Alcune donne "indossano" tale nudità, la maggior parte delle donne desidera coprirla con foulard, "mimare sé stesse" con le parrucche, oggi considerate protesi di capelli.

Per tale acquisto si può usufruire di uno sgravio fiscale e un "bonus parrucca" tra i 200 e i 400 euro erogato dalle Regioni, ma tutto questo non basta... e da qui "il fare rete" mettendo ognuno cosa sa e può fare. Le parrucche donate da AIL ROMA alle Pazienti tramite il progetto Vivien sono realizzate al solo costo della manifattura grazie alla collaborazione di Tricostarc ets, una associazione che si occupa di tricologia solidale dal 2009. Tali parrucche, una volta dismesse, confluiranno nella Banca della parrucca istituita presso alcune Aziende Ospedaliere di Roma, un altro progetto di tricologia solidale perché la nudità del capo sia sempre e solo una scelta personale e non una costrizione dovuta alla economia familiare.

L'ambulatorio di psico-oncologia ematologica

La diagnosi di malattia onco-ematologica ha un forte impatto emotivo su tutti gli aspetti della vita del Paziente e dei suoi familiari. Per questo è importante garantire un sostegno tempestivo e costante in tutte le fasi del percorso di cura, affinché possano emergere e potenziarsi le risorse utili a fronteggiare ed elaborare al meglio un'esperienza così complessa. In quest'ottica l'Ambulatorio di Psico-oncologia ematologica AIL ROMA offre gratuitamente assistenza centrata sugli specifici bisogni con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita globale.

Dott.ssa Marina Montalto

Psicologa, Psicoterapeuta, Psico-oncologa e Responsabile Ambulatorio di Psico-oncologia ematologica AIL ROMA

Il progetto di formazione continua con i volontari AIL ROMA in Ematologia è un'attività coordinata dall'Ambulatorio di Psico-Oncologia Ematologica. Attraverso un percorso strutturato, i volontari acquisiscono strumenti per comunicare in modo empatico ed efficace con Pazienti e personale sanitario. La formazione ha un impatto diretto sul benessere del Paziente: sentirsi accolti, compresi e sostenuti contribuisce a rendere più umano il percorso di cura. Investire nella preparazione dei volontari significa dunque agire concretamente per garantire un'assistenza più consapevole e vicina ai bisogni emotivi dei Pazienti.

Dott.ssa Silvia Tarsi

Psicologa, Psicoterapeuta e Psico-oncologa

Patrizia, istruzioni di vita

Un linfoma, un tumore e un arresto cardiaco: ma la voglia di rinascere ha sempre avuto la meglio in questa combattente che insegna ai suoi alunni la lotta e la speranza.

> Fabrizio Paladini



Patrizia di Chiara con i suoi figli Matteo, Lorenzo e Adriano, tutti volontari per la vendita delle uova di Pasqua AIL ROMA.

Prima un linfoma, poi un tumore solido, poi un arresto cardiaco. La vita di Patrizia Di Chiara non è stata facile, non è facile, eppure emana una luce e un desiderio di vita che sorprende per la sua forza e lucidità. Andrebbe mostrato a tutti quelli che si lamentano per un nonnulla, a quelli che vestono i panni della sfortuna per una influenza o un mal di denti. Oltretutto Patrizia, 59 anni e tre figli, è da sempre una insegnante di lettere alla scuola

media e parla del proprio lavoro con una gioia che insegna molte cose a tutti noi.

Perché ti piace insegnare?

“L’insegnamento è una bellissima parte della mia vita e una fortissima motivazione per rimanere in vita”.

Racconta un po’ la tua malattia...

“La mia storia inizia nel 1996, avevo 30 anni e ho scoperto di avere un linfoma non-hodgkin. Mi avevano detto che l’Ematologia del Policlinico Umberto I era il posto migliore e incontrai subito il Prof.

Mandelli e poi venni affidata alle cure di un giovane ma già fortissimo Prof. Martelli. Di Mandelli avevo un po’ di soggezione: sentivo, quasi potevo toccare il carisma che lui emanava”.

Eri preoccupata?

“No, non sapevo nulla del linfoma, prima che fosse chiaro cosa avessi, ero solo frastornata dalle varie diagnosi. Quello che mi provocò molto malessere fu il fatto che un medico, che per primo aveva ipotizzato il linfoma, mi disse: “Questo si cura con la chemioterapia”. E io mi ricordo che gli chiesi: “Non si

può operare?”. Speravo di toglierla in un attimo invece la chemio era una cosa lunga e dolorosa e quello fu un trauma”.

Torniamo a via Benevento...

“Arrivata qui mi presero immediatamente in carico ed è iniziata la terapia che è andata avanti senza interruzioni. Ogni tanto una tac per far vedere la diminuzione della massa e la recessione della malattia. Poi per 30 giorni ho fatto la radio e dopo, la tac finale che forse fu il giorno più bello della mia vita. Me lo ricordo bene quando uscì il medico che mi disse: “Non c’è più niente”. Avevo iniziato il 2 luglio e finito sette mesi dopo, il 7 febbraio”.

Che ricordi hai di quel periodo?

“Mi ero iscritta nel frattempo all’università, facevo le sedute di chemio una volta a settimana ed era molto diversa da quella di oggi. Mi mettevo coi libri a studiare durante la terapia e poi mi sono laureata. Sostenevo le sedute con forza e con coraggio.

Mio padre mi accompagnava sempre, mi stava sempre accanto. Era molto severo ma quella severità mi ha aiutato a stare sempre dritta in piedi. E quindi affrontavo le terapie in modo molto saldo anche se era dura: avevo sempre la tosse, mal di stomaco, le afte in bocca, la mucosa distrutta, i capelli perduti”.

Il personale di AIL ROMA?

“Ricordi molto buoni, le signore erano una presenza preziosa, c’era sempre una gran folla, aiutavano, smistavano, era un ruolo importante tanto che dopo ho sentito il desiderio di farlo a modo mio. Ho preso la nostra piazza a Centocelle in via dei Castani con la mia amica Silvia, e facciamo le Uova, le Stelle, ed è una cosa bellissima.

C’è il desiderio di restituire qualcosa indietro di tutto quello che ho avuto. Senti di esserci, di starci ancora.

Ti senti sorella di un universo, sia quello dei malati che quello dei volontari. Quando vivi queste esperienze ti si forma una specie di radar e capisci subito chi sta male e chi no. Io capisco immediatamente chi indossa una parucca e mi viene subito voglia di avvicinarmi, di parlare, stabilire un contatto. Fai vedere che sai. Ma stai anche dall’altra parte, quando si avvicinano a comprare le Uova o le Stelle e ti raccontano dei parenti che non ci sono più, anche lì sai cosa dire e come dirlo. E quindi devi tirare fuori il meglio di te che dia coraggio o motivazioni se ce n’è bisogno”.

Poi che è successo?

“Altri guai. Un altro tumore, solido e ho dovuto affrontare di nuovo la chemio e un intervento per asportare il tutto cinque anni fa. Poi ancora, un anno fa, un arresto cardiaco e il mio cuore si è fermato, mi hanno salvato la vita per-

sone per strada che sapevano cosa fare pur non essendo medici. Oggi faccio una vita normale, malgrado le tre esperienze, quest’ultima avventura mi ha lasciato più segni anche se meno grave delle altre. Sfortuna? La vita è questa”.

Come se ne esce da queste esperienze?

“Ne usciamo rafforzati positivamente nei confronti dell’esperienza vita. Io sono positiva. Mi sono svegliata con la paura, ho vacillato, però malgrado questo mi alzo tutte le mattine contenta di andare a scuola, ho un bellissimo rapporto con i miei alunni, la mia attenzione si è spostata dai libri a quello che siamo. Mi piace saper far cogliere ai ragazzi tra le righe le parole scritte che hanno le emozioni che tanti autori hanno voluto trasmetterci, anche quelli che, a torto, sono considerati pessimisti. Provo a far capire che cosa c’è oltre le parole e a trasmettere loro il senso della speranza”.

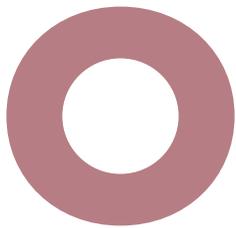
Beati gli allievi della Professoressa Di Chiara.



Patrizia Di Chiara durante l’intervista.

5x1000: dove vanno i fondi raccolti

> Daniele Orlandi



Ogni firma ha un valore. Ogni scelta fa la differenza. Lo dimostra il successo della campagna 5x1000 promossa da AIL Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma

che sta raggiungendo risultati importanti grazie alla solidarietà di migliaia di cittadini, trasformando un semplice gesto in un motore di speranza.

I fondi raccolti a livello nazionale, ben **6.859.754 euro** riferiti all'anno fiscale 2022, con un incremento di oltre il 4% rispetto all'anno precedente, rappresentano un segnale concreto di vicinanza e fiducia nei confronti di chi, ogni giorno, lavora per migliorare le cure, sostenere i Pazienti e investire nella ricerca scientifica.

AIL ROMA: una comunità che risponde

All'interno di questo risultato nazionale spicca il traguardo raggiunto da AIL ROMA, che ha ricevuto una quota pari a **568.173 euro** – con un incremento del 10,25% rispetto al 2023. Questo miglioramento è il frutto di un'intensa attività di comunicazione e sensibilizzazione condotta sul territorio, che ha rafforzato il legame tra l'associazione e i suoi sostenitori, mostrando quanto la partecipazione attiva possa generare cambiamento.

La destinazione dei fondi: tra ricerca e assistenza

I fondi ricevuti non restano solo numeri su carta. Dietro ogni euro si cela un progetto, una speranza, un traguardo da raggiungere.

La quota destinata alla ricerca scientifica, **430.000 euro**, è stata suddivisa in:

- 267.048,90 euro per sostenere il lavoro del personale dedicato;
- 92.951,10 euro per dotazioni tecnologiche e apparecchiature;
- 70.000 euro per finanziare progetti specifici di ricerca.

La quota restante dei fondi, **138.173 euro**, è stata impiegata per garantire cure domiciliari ai Pazienti, portando assistenza qualificata direttamente nelle loro case, riducendo disagi e migliorando la qualità della vita, soprattutto nei momenti più delicati del percorso terapeutico.

La quota restante dei fondi, **138.173 euro**, è stata impiegata per garantire cure domiciliari ai Pazienti, portando assistenza qualificata direttamente nelle loro case, riducendo disagi e migliorando la qualità della vita, soprattutto nei momenti più delicati del percorso terapeutico.

Una scelta che cambia la vita

Scegliere AIL come destinatario del proprio 5x1000 significa contribuire in modo diretto a un cambiamento reale. È un gesto semplice, ma carico di significato. AIL ROMA desidera ringraziare tutti coloro che hanno scelto di contribuire alla sua causa.

**La ricerca ha bisogno di tutti.
E grazie a tutti, può andare lontano.**

Una borsa di studio per la ricerca sulla Leucemia Linfatica Cronica



> Prof. Agostino Tafuri

Direttore UOC Ematologia - Azienda Universitaria Ospedaliera Sant'Andrea

Ogni anno circa 180 mila persone decidono di destinare il 5x1000 all'AIL e sostenere la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma. Secondo i dati più recenti del "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" e del "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", i fondi impiegati a sostegno della ricerca e dei servizi di cura e assistenza ai Pazienti e alle loro famiglie, sono stati di circa € 6.859.574. L'AIL sostiene la Ricerca Scientifica in tutta Italia finanziando oltre 100 progetti di studio nel campo dei tumori del sangue, mediante borse di studio, ristrutturazione

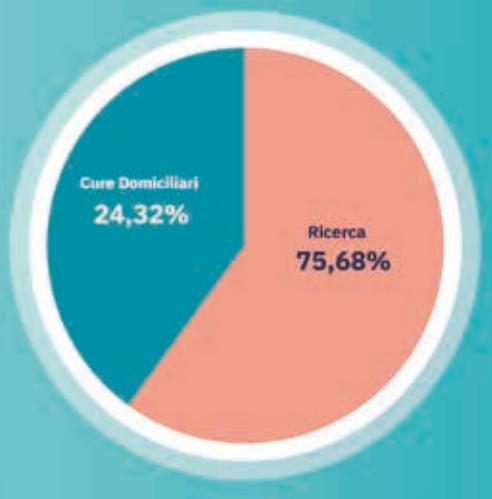
dei laboratori, acquisto dei materiali di consumo e sostenendo il percorso professionale dei ricercatori. L'impegno del Dipartimento di Medicina Clinica Molecolare dell'Università Sapienza di Roma, presso la Facoltà di Medicina e Psicologia del Sant'Andrea, ha portato alla nascita nel 2022 di un nuovo corso di Dottorato di Ricerca in "Sperimentazione pre-clinica e traslazionale in area medico-chirurgica", finalizzato a formare ricercatori con approfondite competenze interdisciplinari inerenti le sperimentazioni in vitro (pre-cliniche) e le innovazioni (cliniche) nello sviluppo e nelle applicazioni di tecniche diagnostiche e terapeutiche oggi presenti in numerose discipline

biomediche e chirurgiche, e dando particolare attenzione alle terapie mirate su target terapeutici molecolari. Come Coordinatore di questo Corso di Dottorato, insieme alla Prof.ssa Maria Rosaria Ricciardi, abbiamo sviluppato nell'ambito di questo dottorato, un programma di ricerca clinica/traslazionale incentrato sulle ematologia neoplastica, stabilendo forti legami con gruppi collaborativi dell'Università del Texas - MD Anderson Cancer Center. A partire da novembre 2024, AIL ROMA ha permesso al nostro corso di Dottorato di mettere a concorso, in aggiunta alle Borse di studio erogate annualmente dall'Ateneo Sapienza, un'ulteriore Borsa di studio triennale su un tema specifico di interesse onco-ematologico. La giovane ricercatrice titolare della Borsa, Dr.ssa Sara Cecchini, è ora impegnata nella caratterizzazione di alcuni aspetti innovativi della biologia della Leucemia Linfatica Cronica (LLC), in particolare inerenti il "profilo bioenergetico-metabolico cellulare in malattie linfoproliferative croniche", con potenziali ricadute terapeutiche, rilevanti soprattutto per quanto concerne la risposta dei Pazienti a cure meno invasive e personalizzate.

Cure Domiciliari
Euro 138.173

Ricerca
Euro 430.000

- 267.048,90 euro per sostenere il lavoro del personale dedicato;
- 92.951,10 euro per dotazioni tecnologiche e apparecchiature;
- 70.000 euro per finanziare progetti specifici di ricerca.



2024: un anno di risultati e storie da raccontare

> Dott.ssa Antonella Rotunno

Financial External Expert - Business Coach - Managing Consultant

La nostra Organizzazione anche per il 2024 consolida il suo ruolo di Partner strategico per l'erogazione di servizi alle persone che quotidianamente lottano contro i tumori del sangue.

Per AIL ROMA, il bilancio sociale rappresenta un indiscusso strumento di rendicontazione sociale nel quale si evidenzia tutta l'esperienza maturata in 40 anni di ricerca, cura e assistenza.

Un anno che ci premia anche dal punto di vista metodologico con la candidatura all'Oscar di Bilancio nella categoria enti no profit.

Come evidenziano i risultati esposti nel documento, AIL ROMA si conferma un punto di riferimento per la comunità scientifica e sociale coinvolta nel perseguire la sua missione con efficacia e credibilità. Tutto ciò si è reso possibile grazie alle capacità sviluppate nel corso dei 40 anni di attività di ascolto, di gestione, di relazioni, di servizi in linea con le aspettative degli stakeholder.

Oggi siamo in grado di rendicontare questi risultati perché nella nostra storia le interazioni fra i soggetti sono state al centro delle nostre policy e ogni attore a vario titolo ha partecipato e partecipa alla realizzazione degli obiettivi, delle attività innescando un circolo virtuoso di fiducia e riconoscimento.

I nostri stakeholder sono espressione di tante realtà: Pazienti, care givers, volontari e donatori sia corporata che persone fisiche, oltre all'indispensabile mondo della ricerca fatto di istituzioni, di professori, ricercatori che quotidianamente grazie alle loro scoperte alimentano la fiducia.

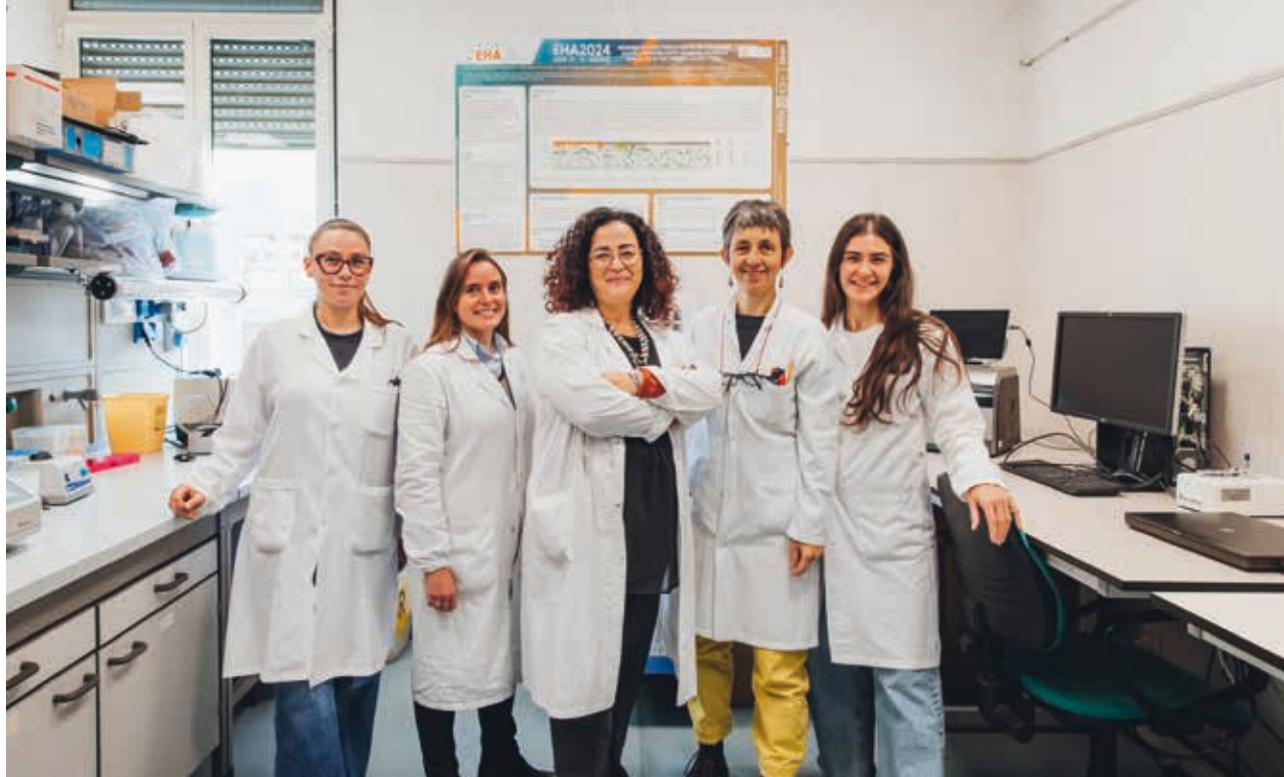
È chiaro che ogni attore ha aspettative e interessi differenti, ed è per questo che la capacità di interloquire in modo efficace e trasparente diventa una componente essenziale per il successo delle iniziative dell'Associazione, punto di unione per tutti.

Il dialogo con essi consente di creare una rete di supporto solida, AIL ROMA non è solo un ente benefico ma un interlocutore affidabile e riconosciuto. Attraverso un approccio partecipativo, l'Associazione è in grado di capire meglio le esigenze delle persone coinvolte e modellare le proprie attività a favore di bisogni opportunamente identificati.

La capacità di rendicontare i risultati ottenuti rappresenta da un punto di vista puramente metodologico, non solo il rispetto di un obbligo formale ma diviene uno strumento di trasparenza e responsabilità. AIL ROMA opera affinché ogni iniziativa venga valutata sulla base di indicatori chiari, in modo da dimostrare come la distribuzione dei fondi raccolti vengano impiegati e quali benefici concreti vengano generati.

“ Un anno che ci premia anche dal punto di vista metodologico con la candidatura all'Oscar di Bilancio 2024, promosso da Ferpi, Borsa Italiana e Università Bocconi, nella categoria Enti no Profit.





Comunicare in che termini i risultati raggiunti soddisfano le aspettative degli stakeholder non solo consolida la fiducia ma stimola una partecipazione attiva alla mission dell'associazione.

La percezione positiva da parte di

- donatori che vedono in modo tangibile come la loro donazione contribuisce a miglioramenti evidenti nella qualità della vita dei Pazienti,
- istituzioni che riconoscono l'efficacia delle iniziative sviluppate in modo sinergico con gli attori della sanità pubblica,
- volontari che percepiscono il valore del loro impegno, permette al processo di autoalimentarsi, dando vita a un circolo virtuoso con generazione di valore sociale.

Attraverso l'assistenza domiciliare, il finanziamento alla ricerca scientifica, il sostegno psicologico ai Pazienti e alle loro famiglie, l'associazione integra e potenzia l'offerta del sistema sanitario nazionale, colmando lacune e rispondendo a necessità specifiche. Questa sinergia con il sistema sanitario rende ancora più cruciale il dialogo con gli stakeholder, perché permette di individuare le aree di intervento più urgenti e di lavorare in modo coordinato per garantire la piena copertura dei servizi.

La consapevolezza dell'importanza del dialogo con gli stakeholder ci ha portato a sviluppare strumenti specifici per rendere questa relazione sempre più efficace. Tra questi, lo stakeholder engagement rappresenta un pilastro strategico per l'associazione.

Alla domanda "cosa vuoi dire alla tua Sezione", hanno detto di noi:

"Sono stata presa per mano e accompagnata fino a trovare il giusto equilibrio necessario per una esperienza che ha cambiato la percezione dell'io e degli altri, il bisogno di condivisione nei percorsi dolorosi che la sorte ci riserva. Un rapporto con l'AIL ROMA che si è modificato nel tempo ma difficile da interrompere. Ho imparato a guardare oltre, a non perdere mai la speranza. Grazie".

Paziente, 2024

"Continuare a diffondere la "speranza" che in ogni Paziente è linfa vitale. I sogni di vedere realizzare progetti e cure diventano ogni giorno sempre più realtà".

Volontario, 2024

Nel 2024, questo processo di ascolto e coinvolgimento attivo è avvenuto per il tramite di un tavolo di confronto coordinata da AIL Nazionale e tutte le sezioni provinciali che ha favorito lo sviluppo di sinergie e lo scambio di esperienze fra le sedi coinvolte. Questo approccio consente di creare una comunità partecipe, in cui ogni stakeholder sente di avere un ruolo attivo nella nostra missione rafforzandone il senso di appartenenza e il coinvolgimento emotivo, fattori determinanti per il successo delle iniziative di raccolta fondi e volontariato.



Con il Patrocinio e la collaborazione del



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Tu cosa fai dopo la vita?

**Aiutaci a costruire un futuro
senza tumori del sangue
con il tuo Lascito
Testamentario ad AIL ROMA.**

#COSAFIDOPOLAVITA

Se vuoi saperne di più chiama

 **06 441639850**

Per informazioni **ailroma.it**



L'ATRAL

“

Con un lascito possiamo cambiare l'esistenza del malato e permettergli di guardare con fiducia al futuro anche di fronte ad una patologia molto seria.

Fare testamento solidale significa lasciare in eredità la vita, la speranza di un domani libero dai tumori del sangue. Prof. Franco Mandelli



LASCITI SOLIDALI

Lascia speranza, lascia un sorriso

> Avv. Andrea Leoni

Avvocato dello Studio FLC di Roma



Il lascito testamentario, un semplice gesto di generosità e solidarietà che può fare una grande differenza.

Decidere di fare un lascito testamentario in favore di AIL ROMA vuol dire prendersi cura dell'altro, lasciare una traccia dei nostri valori per quando non ci saremo, pensando alle generazioni future. Sfatiamo un tabù!

Fare testamento non è un atto riservato solamente alle persone più facoltose, per fare testamento non servono

grandi patrimoni e per fare lasciti solidali non occorre anticipare o spendere soldi. Si può fare qualcosa di grande anche con poco, con un gesto semplice e non vincolante, che può essere sempre revocato, modificato in qualsiasi momento, senza che vengano lesi in alcun modo i diritti legittimi dei propri familiari.

Rivolgiti con fiducia ad AIL ROMA per il tuo lascito solidale perché avrai la certezza che il tuo gesto di altruismo verrà affidato a chi opera con capacità e trasparenza su progetti concreti, ricerche sostenibili e misurabili.

COSA SI INTENDE PER LASCITO TESTAMENTARIO

Il testamento è un atto giuridico strettamente personale, che possono fare tutti, purché maggiorenni e non interdetti, con il quale una persona, detto testatore, decide liberamente come e a chi destinare tutti propri beni, o una parte di essi, dopo la morte. Può definirsi lascito solidale o testamento solidale, l'ipotesi del testamento effettuato a favore di un ente del terzo settore, come nel caso di ALL ROMA, che rappresenta una fonte di sostegno prezioso per le organizzazioni no profit beneficiarie.

FARE UN LASCITO TESTAMENTARIO PUÒ COMPORTARE FUTURI PROBLEMI CON I PARENTI?

Chi sceglie di fare un lascito testamentario non toglie nulla ai propri parenti e familiari. La legge tutela, comunque, i familiari più stretti, riservando automaticamente a questi una parte del patrimonio, detta quota "legittima", che spetta loro di diritto, a prescindere dalla volontà del testatore. Il testatore può serenamente e liberamente destinare, detratta la quota di legittima, quanto residua del proprio patrimonio a persone o Enti, la cosiddetta quota "disponibile".

COME FARE UN LASCITO TESTAMENTARIO

Nel caso in cui si decida di fare testamento, il modo più rapido, pratico ed economico è quello di procedere con un testamento olografo, per il quale non è necessario rivolgersi a un notaio.

Vi sono tre forme ordinarie di testamento previste dall'ordinamento italiano:

Testamento olografo. È quello che viene scritto in assoluta autonomia di proprio pugno, su un foglio di carta semplice. Deve essere scritto a mano (e non a computer o macchina da scrivere). È sufficiente indicare cosa si vuole lasciare e i dati del beneficiario. Deve inoltre contenere necessariamente nome e cognome del testatore, deve essere datato (giorno, mese e anno) e deve essere firmato. Può essere conservato anche in casa propria o affidato a una persona di fiducia o a un notaio.

Testamento pubblico. È quello redatto dal notaio che, raccolte le volontà del testatore, provvede a metterle per iscritto, alla presenza di due testimoni. Una volta sottoscritto dal testatore, dai testimoni e dal notaio, il testamento viene conservato dal notaio stesso, il quale, appena verrà a conoscenza della morte del testatore, provvederà alla pubblicazione del testamento.

Testamento segreto. Non è molto diffuso. È simile a quello olografo, ma viene sigillato e consegnato ad un notaio, alla presenza di due testimoni. Si tratta di un testamento di cui il notaio e i testimoni ignorano il contenuto.

All'interno del testamento, il testatore può decidere se procedere con un lascito a titolo di eredità o di legato,

e si possono nominare uno o più eredi o legatari. Affinché la disposizione testamentaria sia certa e valida, è preferibile indicare chiaramente l'organizzazione beneficiaria, includendo preferibilmente il codice fiscale.

CHI PUÒ FARE TESTAMENTO

Due sono i requisiti richiesti per disporre del proprio patrimonio mediante testamento: aver compiuto la maggiore età ed essere in grado di intendere e volere.

È POSSIBILE MODIFICARE UN TESTAMENTO?

Ogni forma di disposizione testamentaria è modificabile o revocabile in qualsiasi momento. Se si vuole apportare una modifica è sufficiente redigere un nuovo testamento, all'interno del quale bisogna indicare esplicitamente la revoca del documento precedente.

COSA SI PUÒ LASCIARE CON UN LASCITO TESTAMENTARIO?

Fare testamento solidale significa lasciare i propri beni, o anche solo una parte, a uno o più Enti benefici, considerando le seguenti opportunità:

- somme di denaro, azioni, titoli e fondi d'investimento;
- beni mobili, come un'opera d'arte, gioielli, arredi;
- beni mobili iscritti ai pubblici registri come un'automobile o una barca;
- beni immobili, come un appartamento, negozio, cantina, terreni, fabbricati.

ALTRE FORME DI SOSTEGNO

Al di fuori dell'ipotesi di un lascito testamentario solidale, sono possibili altre e differenti forme di sostegno:

- assicurazione sulla vita, modalità con la quale donare ad Enti o persone mediante la stipula di una polizza vita con l'indicazione del beneficiario in caso di decesso. Il premio dell'assicurazione sulla vita non rientra nella successione in quanto non rientra nell'asse ereditario,
- trattamento di fine rapporto o TFR: un lavoratore dipendente in assenza di coniuge, figli e parenti può donare tramite testamento la propria indennità di preavviso e di fine rapporto a favore di Enti o persone.

CHE DIFFERENZA C'È TRA LASCITO SOLIDALE E DONAZIONE?

Un lascito testamentario è una disposizione con la quale il testatore specifica che una parte del proprio patrimonio sarà devoluta a un'organizzazione non profit dopo la propria morte, mentre con una donazione si intende sostenere nell'immediato le attività e i progetti di un Ente. Come le donazioni, anche i lasciti testamentari non sono soggetti ad alcuna imposta. Il valore del lascito viene quindi interamente destinato alle attività e ai progetti dell'Ente beneficiario.

Il notziere solidale

La vostra generosità è sotto gli occhi di tutti.

Cari Amici, Donatori,
nell'ultimo trimestre abbiamo realizzato quanto vi
elenchiamo, con gratitudine ed orgoglio.

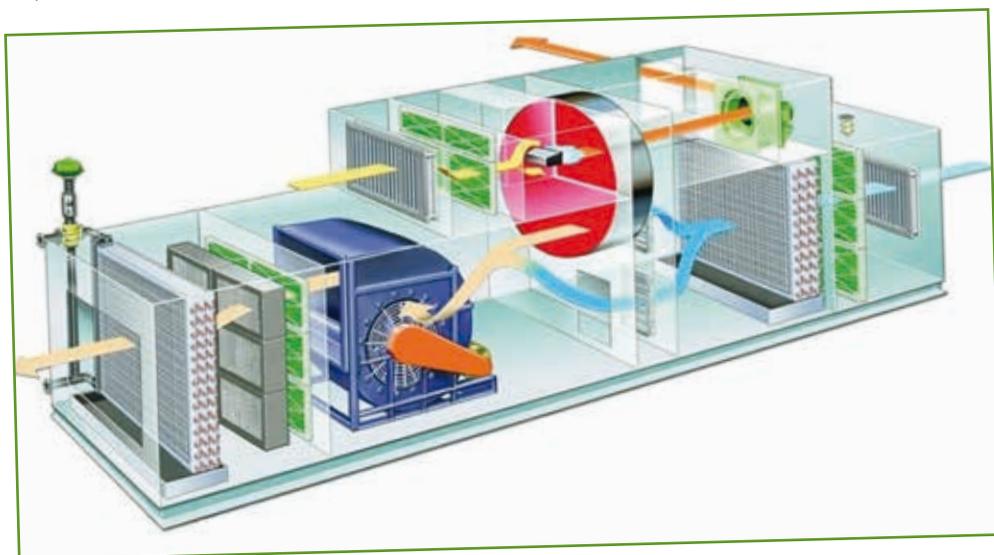
Vi elenchiamo di seguito alcune realizzazioni:

- **Finanziamento del progetto "GIMEMA-ALLIANCE"** la cui piattaforma è il primo strumento di monitoraggio digitale dei Pazienti con malattie del sangue in Italia. La piattaforma è attualmente attiva in più di 20 centri ematologici in Italia e ha permesso a circa 80 ematologi di monitorare più di 500 Pazienti affetti da un tumore del sangue. **(euro 30.000)**
- **Finanziamento "Cure Domiciliari"** Azienda Policlinico Umberto I. **(euro 170.000)**
- **Finanziamento di 2 biologi e 4 tecnici di laboratorio** che operano nei Laboratori di Via Rovigo e di Via Chieti - Policlinico Umberto I - Sapienza. **(euro 260.000)**
- **Finanziamento Progetto di Ricerca** dal titolo "Ruolo predittivo delle mutazioni non-driver nella risposta agli inibitori di JAK2 nella mielofibrosi idiopatica" Dipartimento di Medicina Traslazionale e di Precisione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". **(euro 25.000)**
- **Acquisto poltrona sala terapia pronto soccorso** UOC Ematologia Via Benevento 6 - Policlinico Umberto I. **(euro 3.700)**

- **Finanziamento dei dottorati di ricerca in Scienze Ematologiche** 38° ciclo (3° anno), 40° ciclo dottorato di ricerca in "sperimentazione pre-clinica e applicazioni innovative diagnostiche-terapeutiche nelle scienze biomediche e chirurgiche" per Ematologia Polo Sant'Andrea, 40° ciclo dottorato di ricerca in Innovation in immune-mediated and hematological disorders (UOC Ematologia Policlinico Umberto I). **(euro 68.000)**
- **Finanziamento per l'aggiornamento del sistema di Unità di Trattamento Aria (UTA)** presso l'UOC di Ematologia del Policlinico Umberto I. **(euro 200.000)**
- **Finanziamento per il rifacimento delle sedute** per la Sala d'aspetto Prime Visite e zona Casse per Pazienti/caregiver dell'Ematologia del Policlinico Umberto I. **(euro 2.000)**
- Grazie al "progetto Vivien", in convenzione con la Tricostarc ETS, nel 2024 sono state fornite alle Pazienti sottoposte a chemioterapia, 30 parrucche su misura, a titolo gratuito, realizzate con capelli veri. **(euro 30.000)**

Grazie ancora!

> **Maria Luisa Viganò**
Presidente di AIL ROMA



NOI... E I NOSTRI EVENTI

7-8-9 DICEMBRE 2024

STELLE DI NATALE

Anche quest'anno, centinaia di Volontari hanno presidiato tantissime Piazze di Roma e Provincia per la distribuzione delle nostre "Stelle di Natale" e dei "Sogni di cioccolato".

Il meteo purtroppo non è stato molto favorevole ma tra piazze romane, paesi, centri commerciali, chiese, scuole, aziende, circoli sportivi, teatri, il nostro Emporio Solidale e il sito online... il risultato è stato grandioso: 50.000 Stelle distribuite (30.000 piante + 20.000 stelle di cioccolato). Come sempre...il grazie più grande va soprattutto a tutti i Volontari, che sono da sempre la nostra forza e senza i quali non avremmo mai potuto raggiungere questo straordinario risultato!



GENNAIO 2024

SUBZONE

Grazie alla Subzone, Associazione Subacquea di Roma, per aver sostenuto i nostri progetti a favore dei Pazienti con i tumori del sangue, donando parte delle quote associative dei loro iscritti.

XVIII MEMORIAL MARCELLO MALSERVIGI

18 anni consecutivi di sostegno ai nostri progetti da parte dell'Associazione "Il Mosaico" di Civitavecchia che raccoglie fondi con i suoi spettacoli presso il teatro comunale Traiano dedicati alla memoria di Marcello Malservigi, nostro storico volontario.

2024

SPETTACOLO "DAJE AVANTI ALL'INFINITO"

"Daje avanti all'infinito" era l'augurio che ogni mattina la mamma faceva a sua figlia Viviana. Ed è proprio questa frase a dare il titolo allo spettacolo teatrale messo in scena al Teatro Trastevere, in cui la stessa Viviana, bravissima attrice, ha deciso insieme a tutta la compagnia teatrale, di donare tutti i proventi della serata per aiutare altri Pazienti che oggi stanno ancora combattendo contro la stessa patologia che aveva la sua mamma.



MARZO 2024

CENA DI BENEFICIENZA A BELLEGRA

APRILE 2024

TORNEO DI PADEL IN MEMORIA DI PIERO PERI

"Uno scambio per Piero" è il titolo del torneo di padel organizzato per ricordare e celebrare l'amore che Piero aveva per lo sport e la sua passione contagiosa per il padel. I partecipanti e gli spettatori del torneo, per l'occasione, hanno sostenuto con le loro donazioni le sezioni AIL di Roma e Viterbo.

RUN 4 HOPE

Si è svolto anche nel 2024 il Giro d'Italia, suddiviso in staffette podistiche regionali non competitive, i cui partecipanti sono stati chiamati a correre e a donare per sostenere la ricerca finanziata da AIL. Il percorso ha coinvolto tutte le regioni italiane, passando per i territori di circa 75 Sezioni AIL, compresa AIL ROMA.

MAGGIO 2024

MARATONINA CROSS

Si è svolta al parco della Romanina la XXII edizione della manifestazione sportiva "Maratonina Cross", con lo scopo di diffondere l'impegno delle Associazioni del Terzo Settore a realizzare iniziative benefiche, in particolar modo rivolte ai bambini...ed AIL ROMA era lì, rappresentata dai "nostri" Nadia con Alessandro e Maria Teresa con Renzo.

CONCERTO AUDITORIUM

Una serata speciale di musica ed emozioni ha avuto luogo all'Auditorium Parco della Musica con la "Unforgettable band", composta da 25 straordinari musicisti che hanno messo insieme i loro talenti in uno splendido concerto di musica pop/funky/jazz. Ospiti d'eccezione per la serata il cantautore e anchorman Luca Barbarossa – testimonial di AIL ROMA – e Nicky Nicolai, voce straordinaria dello scenario pop-jazz italiano.

Il ricavato della vendita dei biglietti è stato destinato al progetto di cure palliative e domiciliari presso la UOC di Ematologia del Policlinico Umberto I – Università Sapienza di Roma.

TORNEO DI BURRACO a CASTEL GIUBILEO

Ringraziamo di cuore il centro anziani di Castel Giubileo per la donazione fatta ad AIL ROMA in occasione del torneo di Burraco organizzato in memoria di Elena.

PHYSIOLOGOS

Lo studio medico Physiologos, a Poggio Mirteto, ha voluto dedicare una giornata alla loro Dottoressa Simona Sordi, logopedista scomparsa per un tumore del sangue. I contributi raccolti a fronte dei servizi erogati dallo Studio, sono stati devoluti a sostegno della ricerca contro i tumori ematologici.

MERCATINO ALLA RESIDENZA VANESSA

Si è svolto, sia a maggio che a novembre, il consueto Mercatino presso la nostra Residenza Vanessa in via Forlì, capitanata come sempre da Rosalba Spalice, con la collaborazione del team di AIL ROMA. Tanti i sostenitori dell'Associazione che sono venuti ad acquistare oggetti di ogni tipo: soprammobili, collane, vestiti, biancheria, sostenendo con il ricavato la Residenza stessa.

GIUGNO 2024

X MEMORIAL FEDERICO CIVOLANI

L'importanza di esserci, di giocare, di divertirsi, di non dimenticare. Questo lo spirito con cui Nadia e Alessandro sono giunti al X Memorial del figlio Federico organizzando il consueto torneo di tennis presso il loro circolo di Via Gasperina e il torneo di calcio insieme alla società sportiva GTM che da anni ci sostiene.

COMPLEANNO CESARE PIRO

Ogni 10 giugno, Cesare dedica ad AIL ROMA una raccolta fondi in occasione del proprio compleanno. Ogni anno però è lui a fare un regalo a noi.

Il suo amore per Stefano e il suo altruismo ci ha permesso quest'anno di mettere le fondamenta della nuova Casa AIL: "Residenza Oriana Daniello" per ospitare gratuitamente i Pazienti ematologici dell'ospedale di Tor Vergata.

SPETTACOLO "IL PANICO"

Una simpatica compagnia di attori di Torpignattara, i "Torpignattori" ha portato in scena lo spettacolo teatrale "Il panico", presso il Teatro Quirino, devolvendo alla nostra associazione, parte del ricavato della serata. Grazie per la vostra generosità e sensibilità.

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ: CASC-BI

Un altro appuntamento fisso per AIL ROMA: la giornata nazionale della solidarietà, organizzata presso il Centro Sportivo della Banca d'Italia, che da spazio ad attività ludiche e sportive per le famiglie e a varie associazioni del Terzo Settore.

BUE ALLO SPIEDO

La splendida cornice del parco degli Elcini, a Genazzano, ha ospitato anche quest'anno numerose famiglie che hanno potuto assaggiare il buonissimo bue allo spiedo e altre specialità di carne, sostenendo in questo modo un'importante raccolta fondi per i "nostri" Pazienti ematologici. L'evento, come sempre, è dedicato a Luca Angelucci.



THE SHOW

Giunto alla sua XII edizione "The Show" è lo spettacolo che Sandro Bilotta, ballerino e coreografo della Bilotta's Dance Academy, mette in scena ogni anno al teatro Brancotta dove si esibiscono tutti gli allievi della sua scuola, dai piccolissimi ai più grandi. Nel foyer del teatro è sempre presente un banchetto AIL ROMA per raccogliere le donazioni del pubblico.

LUGLIO 2024

MARATONA RADIO ROCK

28 ore di diretta no stop per la quarta edizione di Radio Rock per i progetti di AIL ROMA. Quest'anno la raccolta fondi è stata dedicata all'acquisto e alla realizzazione dell'ambiente cucina nella nuova Casa AIL Residenza Oriana Daniello dove mattone dopo mattone costruiamo speranza. Grazie a tutti gli ascoltatori, ai donatori, ma soprattutto ai 3 speaker che ci mettono tutto il cuore e non si risparmiano mai: Emilio Pappagallo, Maurizio Paniconi e Alessandro Tirocchi.

LARIANO

Lariano è un paese che da tanti anni ci sostiene raccogliendo fondi attraverso tanti eventi ed iniziative, capitanate dal nostro storico volontario Roberto Di Tullio. Dalle "Batterie in piazza", organizzato dall'Associazione Free Events Production, che ogni estate riunisce insegnanti e batteristi provenienti da tutta Italia, al "Torneo di burraco" che si tiene presso il Centro Anziani Tiberio Bartoli, alla Sagra del fungo porcino.

AGOSTO 2024

LIBRO "TANTE BELLE PERSONE"

Ringraziamo di cuore Paolo e Anna Rosa per le tantissime iniziative che hanno organizzato per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica attraverso la vendita del loro libro che racconta l'umanità, la professionalità e le "tante belle persone" incontrate nell'Ematologia di Via Benevento nel periodo della malattia del figlio Pietro, che li ha lasciati in giovanissima età. La raccolta fondi è avvenuta grazie alla "Camminata" svoltasi ad agosto a Gaeta e poi grazie alle tante presentazioni del libro organizzate all'ospedale S. Spirito, presso le sedi della Leonardo SpA e della libreria Leoniana a Roma ma anche a Scauri, Formia e Civitavecchia.



SETTEMBRE 2024

TORNEO DI TENNIS: CIRCOLO PARIOLI

Due sezioni AIL, AIL ROMA ed AIL Arezzo, si sono unite per raccogliere fondi al Circolo Parioli di Roma che ha organizzato un torneo durato una settimana in memoria della giovane promessa del tennis Federico Luzzi.

TORNEO DI CALCETTO

Grazie a Chiara e alla sua famiglia, per aver organizzato una raccolta fondi per la ricerca scientifica in occasione del II memorial di suo fratello Andrea, scomparso a soli 36 anni per un linfoma. Andrea era papà di due gemelle, grande sportivo e amante della musica e della convivialità.

SPETTACOLO TEATRALE: LAPIDE POST MORTEM

Il teatro Petrolini ha ospitato l'ironico spettacolo "Lapide post mortem" organizzato da Giovanni che ha voluto sostenere il nostro reparto di ematologia dove sua moglie è in cura.

FIT WALKING

Si è confermato anche quest'anno il consueto appuntamento con la FIT WALKING, organizzata da AIL ROMA, al Parco dei Daini. Villa Borghese si è colorata di oltre 1.500 maglie azzurre indossate dai sostenitori che hanno camminato tutti insieme per combattere i tumori del sangue.

OTTOBRE 2024

TORNEO DI PADEL: CIRCOLO DUE PONTI

Siamo riconoscenti al centro "Due Ponti Sporting Club" per aver organizzato per noi un torneo di Padel VIP, che ha visto tanti personaggi dello spettacolo e dello sport che frequentano il circolo, giocare sui campi all'insegna della solidarietà.

NOVEMBRE 2024

STAND UP FOR AIL

Grazie al "Forum Center di Roma", che ha organizzato per noi dei tornei di tennis e padel, conclusi con lo spettacolo comico "Stand Up for AIL" con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca scientifica.

TEATRO "IL DELITTO È SERVITO"

Il Dott. Claudio Cartoni non è solo il responsabile delle cure palliative domiciliari dell'Ematologia del Policlinico Umberto I, ma da tanti anni si diletta anche come attore di teatro. Per questo ha organizzato e recitato in un divertente spettacolo presso il teatro della Visitazione, donando il ricavato ad AIL ROMA.

PENSIERO SICURO LIVE

La distribuzione delle nostre stelle di cioccolato in Campidoglio in occasione dell'evento "Se pensi sicuro, sicuramente pensi", dedicato alla formazione su cybersecurity, privacy e tecnologia ha permesso di raccogliere fondi per la nostra Associazione. Grazie!

DICEMBRE 2024

MERCATINO "LA SAPIENZA"

I nostri storici volontari, Maria Teresa e Renzo, hanno allestito per una settimana lo stand di AIL ROMA presso La Sapienza Università di Roma che ha accolto per la seconda edizione del Mercatino natalizio solidale le onlus e le associazioni no profit del territorio.

CHARITY DINNER

Si è svolto nelle eleganti sale del castello di Tor Crescenza, la seconda edizione del Charity Dinner, alla quale hanno partecipato alcune realtà partner di AIL ROMA. Un evento importante, che ci ha permesso di finanziare una borsa di studio per una dottoressa del reparto di Ematologia del Policlinico Umberto I. Un grazie a tutti i partecipanti!



NOI... E I NOSTRI AUGURI

TANTISSIMI SONO I SOSTENITORI CHE HANNO FESTEGGIATO CON NOI, DANDO FORZA ALLA SOLIDARIETÀ.

PER LA NASCITA: Riccardo, dicembre.

PER IL BATTESIMO: Leonardo, Ambra, 13 ottobre - Adriano, 19 ottobre - Francesco, Tommaso 26 ottobre - Valerio, 16 novembre - Agnese, 7 dicembre - Leonida, Emma, 15 dicembre - Clelia, Azzurra, 22 dicembre - Agata, 5 gennaio - Emma, 25 gennaio - Tommaso, 16 giugno - Azzurra, 22 giugno - Marta, Simone, 23 giugno - Isabel, 29 giugno - Lavinia, 4 agosto - Alessandro, Diana, 21 settembre - Andrea e Gabriele, 29 settembre.

PER LA PRIMA COMUNIONE: Elena, 15 dicembre - Giorgia, 27 aprile - Ludovica, 11 maggio - Federico, 17 maggio - Tommaso, 25 maggio - Elisa e Viola, 4 maggio - Emma, Jacopo, Pietro, Giovanni, Alma, Lavinia, Martina, Chiara, 5 maggio - Alessia, Luigi, 11 maggio - Emma, Ginevra, Adele, Morgana, Daniele, Jacopo, Lorenzo, 12 maggio - Camilla, Federico, 18 maggio - Beatrice, Francesca, Elisa, Alessandro, Filippo Maria, Andrea, Chiara, Paola Maria, 19 maggio - Ludovica, Riccardo, 25 maggio - Luca, Simone, Edoardo e Tommaso, Leonardo, Niccolò, Sofia e Chiara, Leonardo, 26 maggio - Edoardo, Marco, Ambra, 2 giugno - Dario, 8 giugno - Mya, 23 giugno - Flavio, 28 settembre - Massimo, 12 ottobre.

PER LA CRESIMA: Caterina, ottobre - Beatrice, 6 ottobre - Lorenzo, 13 ottobre - Gianluca, 26 ottobre - Maria Elena, Gabriele, Marco, Luca, Giorgio, Bianca 27 ottobre - Elen, 9 novembre - Vittorio, 17 novembre - Flavio, Michele, 23 novembre - Sveva, 24 novembre - Elena, 15 dicembre - Davide, 15 dicembre - Veronica, 22 febbraio - Lorenzo, 29 settembre - Emma e Elisa, 5 ottobre - Claudio, Andrea, 6 ottobre - Francesco, 12 ottobre - Manuel, Christian, Francesco, 13 ottobre - Vanessa, 10 novembre - Flavio, 23 novembre.

PER IL MATRIMONIO: Jacopo e Irene, 16 novembre - Ivana e Michele, 11 gennaio - Matteo e Martina, 9 febbraio - Chiara e Vincenzo, 8 giugno - Andrea e Sara, 9 giugno - Erika e Luca, Mirela e Emanuele, 15 giugno - Daniele e Maria Paola, 20 giugno - Claudia e Valerio, 22 giugno - Christian e Federica, 23 giugno - Sabino e Angela, 24 giugno - Annalisa e Mirko, 26 giugno - Mara e Elia, 27 giugno - Marika e Daniele, 6 luglio - Emanuela e Roberta, 7 luglio - Fabrizio e Serena, 8 luglio - Andrea e Greta, 10 agosto - Paolo e Anna, 22 agosto - Claudio e Stefania, 6 settembre - Matteo e Ilaria, Laura e Tommaso, 10 settembre - Valentina e Luca, Alessandro e Orietta, Dario e Lia, Lucia e Giuseppe, 14 settembre - Valentina e Danilo, 15 giugno - Francesca e Andrea, 30 agosto - Orietta e Alessandro, Fabrizio e Francesca, Luca e Valentina, 14

settembre - Selenia e Emiliano, 15 settembre - Sara e Daniele, 21 settembre - Giorgia e Daniele, 28 settembre - Costanza e Giovanni, 29 settembre - Ludovico e Susanna, 30 settembre - Emanuele e Letizia, 3 ottobre - Giulia e Alessandro, 4 ottobre - Silvia e Patrizio, Valeria e Fabrizio, 5 ottobre - Manuel e Elena, 6 ottobre - Stella e Fabrizio, 5 novembre - Elisabetta e Carlo, 14 dicembre - Daniela e Fabio, 6 settembre 2025.

ANNIVERSARIO MATRIMONIO: 20 anni di Roberto e Silvia, 16 dicembre.

PER LE NOZZE D'ARGENTO: Massimo e Francesca Maria, 11 settembre.

PER LE NOZZE D'ORO: Anna Maria e Ginetto, 30 novembre - Adrio e Marusca, 26 maggio - Piero e Enza, 22 giugno - Bruno e Rossana, 14 luglio - Armando e Donata, 14 settembre - Michela e Giovanni, 22 settembre.

PER LE NOZZE DI DIAMANTE: Gabriela e Evandro, 5 aprile.

PER LA LAUREA: Ilaria, 27 settembre - Francesca, 7 ottobre - Sara, 8 ottobre - Francesca, 24 ottobre - Angelica, 27 novembre - Elettra, 13 dicembre - Dottorato di Anna Chiara, 28 gennaio.

PER IL COMPLEANNO: Giulia, 29 ottobre - Antonello, 14 dicembre - Vincenzo, 30 dicembre - Gioconda, 17 gennaio - Martina, 18 febbraio.

SCUOLA: Ricordo della classe 3^A, giugno.

NOI... E LE NOSTRE BOMBONIERE

Scegliendo bomboniere, confetti, partecipazioni, bigliettini e pergamene solidali di AIL ROMA per un matrimonio, un battesimo, una comunione, una cresima, una laurea e in ogni occasione importante della tua vita, puoi offrire un contributo concreto alla lotta contro i tumori del sangue.

Sfoggia il catalogo online su WWW.AILROMA.IT o recati presso l'Ufficio Promozione ROMAIL, in Via Rovigo 1A o presso il nostro Emporio Solidale, in Via Benevento 2 - 00161 Roma.

È possibile effettuare l'ordine personalmente presso l'ufficio, online alla pagina <https://www.ailroma.it/shop-solidale/>
Per informazioni: 06441639809 - eventi@romail.it



IL TUO DONO LA NOSTRA FORZA. SOSTIENI AIL ROMA.



TRAMITE C/C BANCARIO N° 000011000011

intestato a AIL Roma Vanessa Verdecchia ODV
IBAN: IT 53 U 02008 05212 000011000011
Unicredit Banca

TRAMITE C/C POSTALE N° 15116007

intestato a AIL Roma Vanessa Verdecchia ODV
Via Rovigo 1 00161 Roma
IBAN: IT 70 M 07601 03200 000015116007

DONAZIONE PERIODICA

È la modalità di versamento che si ripete in base alla periodicità e all'importo scelti dal donatore. Consente all'Associazione di programmare le attività future; si può attivare in banca o sul sito www.donazioni.ailroma.it e si può revocare in qualsiasi momento.

CON ASSEGNO BANCARIO, CONTANTI, BANCOMAT E CARTA DI CREDITO

presso l'Ufficio Promozione AIL Roma in via Rovigo 1A

CON UNA DONAZIONE ONLINE

con carta di credito sul sito www.donazioni.ailroma.it

CON UN ACQUISTO SOLIDALE

presso l'Emporio AIL Roma in via Benevento 2

LASCITI TESTAMENTARI

Disporre anche di una piccola parte dei propri beni a favore di AIL Roma è un atto di grande solidarietà. Codice fiscale AIL Roma: 06800230580

5x1000

si può destinare il proprio 5x1000 all'Associazione semplicemente firmando e inserendo il codice fiscale AIL 80102390582 nell'apposito spazio della Dichiarazione dei Redditi.

Per maggiori informazioni:

Tel: 06441639850

Email: donatori@romail.it



PER ROMA
E PROVINCIA
DONA A AIL ROMA

ailroma.it

BENEFICI FISCALI

Persone fisiche - Le donazioni liberali in denaro o in natura sono detraibili dall'imposta lorda per una somma pari al 30% delle erogazioni liberali, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. In alternativa sono deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 co. 1 e 2 Dlgs n. 117/2017). **Enti e Società** - Le donazioni liberali in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto anno, fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 co. 2 Dlgs n. 117/2017).



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE
LINFOMI E MIELOMA



Noi un futuro
senza tumori
del sangue
lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

Attraverso il finanziamento alla ricerca scientifica e un'assistenza costante in ogni fase della malattia, siamo vicini ai pazienti e alle loro famiglie in tutta Italia. Perché tutte le volte che guardiamo una cellula, noi di AIL vediamo una vita intera, e tutte le volte che assistiamo una persona malata vediamo il giorno in cui non avrà più bisogno di noi.

#REALIZZIAMOILFUTURO

DONA
IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

visita il sito cinquepermille.ail.it